

ALLEGATO N. 2/B

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI

**PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 04/A1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE GEO/09 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. 3/2017 Prot. n. 188 DEL 30/01/2017, PUBBLICATA NELLA G.U. DEL 14/02/2017**

L'anno 2017, il giorno 27 del mese di ottobre in Roma si è riunita per via telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 04/A1 – Settore scientifico-disciplinare GEO/09 - presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 38 del 01/06/2017 e successiva sostituzione di un membro con D.D. n. 111 del 31/07/2017 e composta da:

- Prof. Paolo Ballirano – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
- Prof.ssa Maria Boni – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse – Università degli Studi di Napoli - Federico II, Napoli;
- Prof. Antonino Pezzino – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, Università di Catania, Catania.

La Commissione si avvarrà degli strumenti telematici di lavoro collegiali ovvero Skype e posta elettronica. Per quanto attiene le comunicazioni per mezzo di posta elettronica saranno utilizzati indirizzi istituzionali.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 9:00 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

**CANDIDATA:** CHIARANTINI Laura

COMMISSARIO Paolo Ballirano

TITOLI

Valutazione sui titoli

La candidata ha ottenuto il Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra nel 2005, con una tesi dal titolo "*Approccio integrato con traccianti multipli allo studio archeometallurgico di antichi siti di estrazione e trattamento dei minerali metalliferi della Toscana meridionale*", nel corso del quale ha trascorso un trimestre nell'ambito di un Marie-Curie Training Site presso l'Università di Manchester. La candidata presenta documentazione attestante un congedo per maternità/parentale nel periodo 21.02-21.10.2016. Il CV presenta un ampio elenco di partecipazioni a congressi sebbene non si evinca se in qualità di relatrice. Per quanto attiene l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi la candidata riporta la partecipazione a tre progetti PRIN (2005, 2007 e 2010-2011) e al progetto Europeo IMAGE, essenzialmente nelle vesti di assegnista o borsista. Si evince una buona e comprovata esperienza scientifica e/o tecnologica relativa alla conoscenza delle problematiche inerenti allo studio della provenienza delle materie prime dei reperti archeologici, considerata come titolo preferenziale all'Art. 2 del Bando. Il profilo nell'insieme è più che discreto.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Chiarantini et al. (2016) Black pine (*Pinus nigra*) barks as biomonitors of airborne mercury pollution. *Science of the Total Environment*, 569-570, 105-113.
2. Benvenuti et al. (2016) Experimental smelting of iron ores from Elba Island (Tuscany, Italy): Results and implications for the reconstruction of ancient metallurgical processes and iron provenance, *Journal of Archaeological Science*, 70, 1-14.
3. Manca et al. (2016) The island of Elba (Tuscany, Italy) at the crossroads of ancient trade routes: an archaeometric investigation of *dolia defossa* from the archaeological site of San Giovanni. *Mineralogy and Petrology*, 110, 693-711.
4. Rimondi et al. (2015) Metallogeny, exploitation and environmental impact of the Mt. Amiata mercury ore district (Southern Tuscany, Italy). *Italian Journal of Geosciences*, 134, 323-336.
5. Chiarantini et al. (2015) Early renaissance production recipes for Naples yellow pigment: A mineralogical and lead isotope study of Italian majolica from Montelupo (Florence). *Archaeometry*, 57, 879-896.
6. Pattelli et al. (2014) Effects of the November 2012 flood event on the mobilization of Hg from the Mount Amiata mining district to the sediments of the Paglia River Basin. *Minerals*, 4, 241-256.
7. Chiarantini e Benvenuti (2014) The evolution of Pre-Islamic south Arabian coinage: A metallurgical analysis of coins excavated in *Sumhuram* (Khor-Rori, Sultanate of Oman). *Archaeometry*, 56, 625-650.
8. Benvenuti et al. (2013) The tungsten and tin signature of iron ores from Elba Island (Italy): A tool for provenance studies of iron production in the Mediterranean region. *Archaeometry*, 55, 479-506.
9. Chiarantini et al. (2009) Copper production at Baratti (Populonia, southern Tuscany) in the early Etruscan period (9<sup>th</sup>-8<sup>th</sup> centuries BC). *Journal of Archaeological Science*, 36, 1626-1636.
10. Calabrisotto et al. (2009) Radiocarbon reveals the age of two precious tombs in the Etruscan site of Populonia-Baratti (Tuscany). *Radiocarbon*, 51, 915-922.
11. Costagliola et al. (2008) Impact of ancient metal smelting on arsenic pollution in the Pecora River Valley, Southern Tuscany, Italy. *Applied Geochemistry*, 23, 1241-1259.
12. Cartocci et al. (2007) Study of a metallurgical site in Tuscany (Italy) by radiocarbon dating. *Nuclear Instruments and Methods in Physics Research B*, 259, 384-387.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | Buona  | Discreta  | Ottima                  | Si                                |
| 2             | Ottima                                       | Ottima  | Ottima                  | No                                |
| 3             | Buona  | Ottima  | Discreta                | No                                |
| 4             | Sufficiente                                  | Sufficiente   | Sufficiente             | No                                |
| 5             | Buona  | Ottima  | Discreta                | Si                                |
| 6             | Buona  | Discreta  | Buona                   | No                                |
| 7             | Discreta                                     | Ottima  | Discreta                | Si                                |
| 8             | Discreta                                     | Ottima  | Discreta                | No                                |
| 9             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 10            | Discreta                                     | Discreta  | Discreta                | No                                |
| 11            | Buona  | Buona   | Buona                   | Si                                |
| 12            | Discreta                                     | Buona   | Buona                   | No                                |

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica complessiva della candidata dimostra un'originalità, un rigore metodologico e una rilevanza tra il discreto e il buono, una congruenza con il SSD e con il profilo del programma di ricerca del bando buona. La collocazione editoriale è tra il discreto e il buono, facendo riferimento al posizionamento dei vari lavori nei quartili del ranking del Journal Citation Report (JCR) di Web of Science basato sull'Impact Factor (IF). La candidata risulta essere primo/ultimo autore o *corresponding* in 5 delle 12 pubblicazioni presentate, tutte indicizzate (primo lavoro censito 2007). I suoi indicatori bibliometrici sono di buona qualità. Dal CV si può desumere un output scientifico quantitativo discreto pari a 25 tra articoli e contributi su volumi in buona parte indicizzati. L'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica sono discrete. La valutazione sulla produzione scientifica complessiva è nel complesso più che discreta.

COMMISSARIO Maria Boni

## TITOLI

### Valutazione sui titoli

La candidata ha terminato il Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra nel 2005, con una tesi dal titolo "*Approccio integrato con traccianti multipli allo studio archeometallurgico di antichi siti di estrazione e trattamento dei minerali metalliferi della Toscana meridionale*". Nel corso del Dottorato la candidata ha trascorso un trimestre nell'ambito di un Marie-Curie Training Site presso l'Università di Manchester. La candidata presenta documentazione attestante un congedo per maternità/parentale nel periodo 21.02-21.10.2016. Nel suo CV sono presenti una serie di partecipazioni a congressi, benchè non è chiaro se tale partecipazione è stata come relatrice. Per quanto riguarda l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi la candidata ha menzionato la partecipazione a tre progetti PRIN (2005, 2007 e 2010-2011) e al progetto Europeo IMAGE, nelle vesti di assegnista o borsista. Dai titoli si evince una buona esperienza scientifica e/o tecnologica relativa alle problematiche inerenti allo studio della provenienza delle materie prime dei reperti archeologici, che è stata considerata come titolo preferenziale nell'Art. 2 del Bando. Inoltre la candidata ha svolto una discreta attività didattica, concretizzata prevalentemente in attività di tutoraggio e assistenza agli studenti, di correlatrice di tesi e in attività di divulgazione presso istituzioni museali. Il profilo della candidata nell'insieme è più che discreto.

### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Chiarantini et al. (2016) Black pine (*Pinus nigra*) barks as biomonitors of airborne mercury pollution. *Science of the Total Environment*, 569-570, 105-113.
2. Benvenuti et al. (2016) Experimental smelting of iron ores from Elba Island (Tuscany, Italy): Results and implications for the reconstruction of ancient metallurgical processes and iron provenance, *Journal of Archaeological Science*, 70, 1-14.
3. Manca et al. (2016) The island of Elba (Tuscany, Italy) at the crossroads of ancient trade routes: an archaeometric investigation of *dolia defossa* from the archaeological site of San Giovanni. *Mineralogy and Petrology*, 110, 693-711.
4. Rimondi et al. (2015) Metallogeny, exploitation and environmental impact of the Mt. Amiata mercury ore district (Southern Tuscany, Italy). *Italian Journal of Geosciences*, 134, 323-336.
5. Chiarantini et al. (2015) Early renaissance production recipes for Naples yellow pigment: A mineralogical and lead isotope study of Italian majolica from Montelupo (Florence). *Archaeometry*, 57, 879-896.
6. Pattelli et al. (2014) Effects of the November 2012 flood event on the mobilization of Hg from the Mount Amiata mining district to the sediments of the Paglia River Basin. *Minerals*, 4, 241-256.

7. Chiarantini e Benvenuti (2014) The evolution of Pre-Islamic south Arabian coinage: A metallurgical analysis of coins excavated in *Sumhuram* (Khor-Rori, Sultanate of Oman). *Archaeometry*, 56, 625-650.
8. Benvenuti et al. (2013) The tungsten and tin signature of iron ores from Elba Island (Italy): A tool for provenance studies of iron production in the Mediterranean region. *Archaeometry*, 55, 479-506.
9. Chiarantini et al. (2009) Copper production at Baratti (Populonia, southern Tuscany) in the early Etruscan period (9<sup>th</sup>-8<sup>th</sup> centuries BC). *Journal of Archaeological Science*, 36, 1626-1636.
10. Calabrisotto et al. (2009) Radiocarbon reveals the age of two precious tombs in the Etruscan site of Populonia-Baratti (Tuscany). *Radiocarbon*, 51, 915-922.
11. Costagliola et al. (2008) Impact of ancient metal smelting on arsenic pollution in the Pecora River Valley, Southern Tuscany, Italy. *Applied Geochemistry*, 23, 1241-1259.
12. Cartocci et al. (2007) Study of a metallurgical site in Tuscany (Italy) by radiocarbon dating. *Nuclear Instruments and Methods in Physics Research B*, 259, 384-387.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | Buona  | Discreta  | Ottima                  | Si                                |
| 2             | Ottima                                       | Ottima  | Ottima                  | No                                |
| 3             | Buona  | Ottima  | Discreta                | No                                |
| 4             | Sufficiente                                  | Sufficiente   | Sufficiente             | No                                |
| 5             | Buona  | Ottima  | Discreta                | Si                                |
| 6             | Buona  | Discreta  | Buona                   | No                                |
| 7             | Discreta                                     | Ottima  | Discreta                | Si                                |
| 8             | Discreta                                     | Ottima  | Discreta                | No                                |
| 9             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 10            | Discreta                                     | Discreta  | Discreta                | No                                |
| 11            | Buona  | Buona   | Buona                   | Si                                |
| 12            | Discreta                                     | Buona   | Buona                   | No                                |

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

La candidata nella sua produzione scientifica dimostra un'originalità ed un rigore metodologico notevoli. La rilevanza della produzione oscilla tra il discreto e il buono, e c'è una buona congruenza con il SSD e con il profilo del programma di ricerca del bando. La collocazione editoriale della produzione è tra il discreto e il buono, se facciamo riferimento al posizionamento dei vari lavori nei quartili del ranking del Journal Citation Report (JCR) di Web of Science basato sull'Impact Factor (IF). La candidata è primo/ultimo autore o *corresponding* in 5 delle 12 pubblicazioni presentate, che sono tutte indicizzate (primo lavoro censito 2007) e gli indicatori bibliometrici sono di buona qualità. Dal CV della candidata si può desumere un output scientifico quantitativo discreto pari a 25 tra articoli e contributi su volumi in buona parte indicizzati. L'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica sono discrete. La valutazione sulla produzione scientifica della candidata è nel complesso più che discreta.

COMMISSARIO Antonino Pezzino

## TITOLI

### Valutazione sui titoli

Sulla base dei titoli presentati si desume che la candidata Chiarantini Laura ha svolto una discreta attività didattica, concretizzata prevalentemente in attività di tutoraggio e assistenza agli studenti, di correlatrice di tesi e tesine e in attività di divulgazione presso istituzioni museali; tale attività è stata svolta sia sotto forma di contratto di collaborazione coordinata e continuativa, sia sotto forma di lavoro autonomo, presso Università e CNR. Ha svolto anche un breve periodo di formazione presso una qualificata istituzione straniera. La candidata ha svolto inoltre una lunga e intensa attività di ricerca, come borsista e come assegnista di ricerca, presso Università italiane (Firenze, Pisa, Siena, Padova), presso il CNR, su tematiche generalmente congruenti, tranne in un caso, con quelle rientranti nel settore GEO/09.

Non si evince che la candidata abbia mai svolto alcuna attività progettuale o di organizzazione e coordinamento di progetti di ricerca mentre risulta aver partecipato a progetti di ricerca nazionali ed internazionali.

Sulla base della valutazione dei titoli la candidata si pone in più che buona evidenza ai fini della procedura selettiva per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipo A per il settore 04/A1 – SSD GEO/09.

### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Chiarantini et al. (2016) Black pine (*Pinus nigra*) barks as biomonitors of airborne mercury pollution. *Science of the Total Environment*, 569-570, 105-113.
2. Benvenuti et al. (2016) Experimental smelting of iron ores from Elba Island (Tuscany, Italy): Results and implications for the reconstruction of ancient metallurgical processes and iron provenance, *Journal of Archaeological Science*, 70, 1-14.
3. Manca et al. (2016) The island of Elba (Tuscany, Italy) at the crossroads of ancient trade routes: an archaeometric investigation of *dolia defossa* from the archaeological site of San Giovanni. *Mineralogy and Petrology*, 110, 693-711.
4. Rimondi et al. (2015) Metallogeny, exploitation and environmental impact of the Mt. Amiata mercury ore district (Southern Tuscany, Italy). *Italian Journal of Geosciences*, 134, 323-336.
5. Chiarantini et al. (2015) Early renaissance production recipes for Naples yellow pigment: A mineralogical and lead isotope study of Italian majolica from Montelupo (Florence). *Archaeometry*, 57, 879-896.
6. Pattelli et al. (2014) Effects of the November 2012 flood event on the mobilization of Hg from the Mount Amiata mining district to the sediments of the Paglia River Basin. *Minerals*, 4, 241-256.
7. Chiarantini e Benvenuti (2014) The evolution of Pre-Islamic south Arabian coinage: A metallurgical analysis of coins excavated in *Sumhuram* (Khor-Rori, Sultanate of Oman). *Archaeometry*, 56, 625-650.
8. Benvenuti et al. (2013) The tungsten and tin signature of iron ores from Elba Island (Italy): A tool for provenance studies of iron production in the Mediterranean region. *Archaeometry*, 55, 479-506.
9. Chiarantini et al. (2009) Copper production at Baratti (Populonia, southern Tuscany) in the early Etruscan period (9<sup>th</sup>-8<sup>th</sup> centuries BC). *Journal of Archaeological Science*, 36, 1626-1636.
10. Calabrisotto et al. (2009) Radiocarbon reveals the age of two precious tombs in the Etruscan site of Populonia-Baratti (Tuscany). *Radiocarbon*, 51, 915-922.
11. Costagliola et al. (2008) Impact of ancient metal smelting on arsenic pollution in the Pecora River Valley, Southern Tuscany, Italy. *Applied Geochemistry*, 23, 1241-1259.
12. Cartocci et al. (2007) Study of a metallurgical site in Tuscany (Italy) by radiocarbon dating. *Nuclear Instruments and Methods in Physics Research B*, 259, 384-387.

| Numero lavoro | Originalità, rigore | Congruenza con | Collocazione | Apporto | del |
|---------------|---------------------|----------------|--------------|---------|-----|
|---------------|---------------------|----------------|--------------|---------|-----|

|    | metodologico e<br>rilevanza | SSD e profilo<br>programma di<br>ricerca del bando | editoriale | candidato<br>enucleabile |
|----|-----------------------------|--|------------|--------------------------|
| 1  | Buona                       | Discreta   | Ottima     | Si                       |
| 2  | Ottima                      | Buona  | Ottima     | No                       |
| 3  | Buona                       | Ottima   | Buona      | No                       |
| 4  | Sufficiente                 | Discreta   | Ottima     | No                       |
| 5  | Buona                       | Ottima   | Ottima     | Si                       |
| 6  | Buona                       | Discreta   | Buona      | No                       |
| 7  | Discreta                    | Ottima   | Ottima     | Si                       |
| 8  | Discreta                    | Buona  | Ottima     | No                       |
| 9  | Ottima                      | Ottima   | Ottima     | Si                       |
| 10 | Discreta                    | Discreta   | Ottima     | No                       |
| 11 | Ottima                      | Discreta   | Ottima     | Si                       |
| 12 | Discreta                    | Buona  | Ottima     | No                       |

### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

#### Valutazione sulla produzione complessiva

Per quanto riguarda le pubblicazioni presentate per il concorso, tutte sono congruenti con il SSD per cui è bandito il concorso. Si tratta di pubblicazioni originali, condotte con rigore metodologico, in cui l'apporto della candidata è mediamente enucleabile, pubblicate su riviste la cui collocazione editoriale e del riconoscimento presso la comunità scientifica di riferimento, è molto positiva; la maggior parte delle riviste si collocano nel primo quartile della ranking list (SJR). Sulla base della valutazione di tutta la produzione scientifica, si evince che il contributo della candidata è rivolto prevalentemente a ricerche sulla metallurgia con applicazioni nel campo archeologico, giacimentologico e ambientale. Marginalmente sono state affrontate tematiche relative allo studio di contaminazioni di metalli pesanti e materiali asbestoidi. Nel complesso quindi, la notevole produzione scientifica, realizzata nel corso della sua carriera scientifica, ha riguardato ricerche rientranti generalmente tra le tematiche del settore GEO/09, utilizzando, nella maggior parte dei casi, classiche metodologie di indagine e solo in qualche caso applicando metodologie sperimentali innovative. Nel complesso la produzione può essere valutata buona.

### **GIUDIZIO COLLEGIALE**

#### TITOLI

##### Valutazione sui titoli

La candidata ha svolto una discreta attività didattica e un breve periodo di formazione presso una qualificata istituzione straniera. Ha inoltre svolto una lunga e intensa attività di ricerca, come borsista e come assegnista di ricerca, su tematiche generalmente congruenti, tranne in un caso, con quelle rientranti nel settore GEO/09. Non si evince che la candidata abbia mai svolto alcuna attività progettuale o di organizzazione e coordinamento di progetti di ricerca mentre risulta aver partecipato a progetti di ricerca nazionali ed internazionali.

La valutazione complessiva dei titoli è buona.

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Chiarantini et al. (2016) Black pine (*Pinus nigra*) barks as biomonitors of airborne mercury pollution. Science of the Total Environment, 569-570, 105-113.

2. Benvenuti et al. (2016) Experimental smelting of iron ores from Elba Island (Tuscany, Italy): Results and implications for the reconstruction of ancient metallurgical processes and iron provenance, *Journal of Archaeological Science*, 70, 1-14.
3. Manca et al. (2016) The island of Elba (Tuscany, Italy) at the crossroads of ancient trade routes: an archaeometric investigation of *dolia defossa* from the archaeological site of San Giovanni. *Mineralogy and Petrology*, 110, 693-711.
4. Rimondi et al. (2015) Metallogeny, exploitation and environmental impact of the Mt. Amiata mercury ore district (Southern Tuscany, Italy). *Italian Journal of Geosciences*, 134, 323-336.
5. Chiarantini et al. (2015) Early renaissance production recipes for Naples yellow pigment: A mineralogical and lead isotope study of Italian majolica from Montelupo (Florence). *Archaeometry*, 57, 879-896.
6. Pattelli et al. (2014) Effects of the November 2012 flood event on the mobilization of Hg from the Mount Amiata mining district to the sediments of the Paglia River Basin. *Minerals*, 4, 241-256.
7. Chiarantini e Benvenuti (2014) The evolution of Pre-Islamic south Arabian coinage: A metallurgical analysis of coins excavated in *Sumhuram* (Khor-Rori, Sultanate of Oman). *Archaeometry*, 56, 625-650.
8. Benvenuti et al. (2013) The tungsten and tin signature of iron ores from Elba Island (Italy): A tool for provenance studies of iron production in the Mediterranean region. *Archaeometry*, 55, 479-506.
9. Chiarantini et al. (2009) Copper production at Baratti (Populonia, southern Tuscany) in the early Etruscan period (9<sup>th</sup>-8<sup>th</sup> centuries BC). *Journal of Archaeological Science*, 36, 1626-1636.
10. Calabrisotto et al. (2009) Radiocarbon reveals the age of two precious tombs in the Etruscan site of Populonia-Baratti (Tuscany). *Radiocarbon*, 51, 915-922.
11. Costagliola et al. (2008) Impact of ancient metal smelting on arsenic pollution in the Pecora River Valley, Southern Tuscany, Italy. *Applied Geochemistry*, 23, 1241-1259.
12. Cartocci et al. (2007) Study of a metallurgical site in Tuscany (Italy) by radiocarbon dating. *Nuclear Instruments and Methods in Physics Research B*, 259, 384-387.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | <i>Buona</i>                                 | <i>Discreta</i>   | <i>Ottima</i>           | Si                                |
| 2             | <i>Ottima</i>                                | <i>Ottima</i>   | <i>Ottima</i>           | No                                |
| 3             | <i>Buona</i>                                 | <i>Ottima</i>   | <i>Discreta</i>         | No                                |
| 4             | <i>Sufficiente</i>                           | <i>Sufficiente</i>  | <i>Discreta</i>         | No                                |
| 5             | <i>Buona</i>                                 | <i>Ottima</i>   | <i>Buona</i>            | Si                                |
| 6             | <i>Buona</i>                                 | <i>Discreta</i>   | <i>Buona</i>            | No                                |
| 7             | <i>Discreta</i>                              | <i>Ottima</i>   | <i>Buona</i>            | Si                                |
| 8             | <i>Discreta</i>                              | <i>Ottima</i>   | <i>Buona</i>            | No                                |
| 9             | <i>Buona</i>                                 | <i>Ottima</i>   | <i>Ottima</i>           | Si                                |
| 10            | <i>Discreta</i>                              | <i>Discreta</i>   | <i>Buona</i>            | No                                |
| 11            | <i>Buona</i>                                 | <i>Buona</i>  | <i>Buona</i>            | Si                                |
| 12            | <i>Discreta</i>                              | <i>Buona</i>  | <i>Buona</i>            | No                                |

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

La candidata nella sua produzione scientifica dimostra un'originalità e un rigore metodologico notevoli. La rilevanza della produzione è tra discreta e buona. Vi è una buona

congruenza con il SSD e con il profilo del programma di ricerca del bando, così pure è buona la collocazione editoriale della produzione. La candidata è primo/ultimo autore o *corresponding* in 5 delle 12 pubblicazioni presentate, che sono tutte indicizzate (primo lavoro censito 2007) e gli indicatori bibliometrici sono di buona qualità. Dal CV della candidata si può desumere un output scientifico quantitativo discreto pari a 25 tra articoli e contributi su volumi in buona parte indicizzati. L'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica sono discrete. La valutazione sulla produzione scientifica della candidata è nel complesso buona.

**CANDIDATA:** GIUSTINI Francesca

COMMISSARIO Paolo Ballirano

TITOLI

Valutazione sui titoli

La candidata ha ottenuto il Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra con una tesi dal titolo "*Studio sull'origine della CO<sub>2</sub> nelle emanazioni gassose dell'Italia centrale*" di parziale congruenza con il SSD e il profilo del programma di ricerca del bando. È stata affidataria, in modo continuativo, di una serie di borse di studio e assegni di ricerca, prevalentemente da parte del CNR. La candidata ha presentato un buon numero di attestati di partecipazione a corsi di formazione, sia in ambito GIS che analitico. Il CV elenca la partecipazione della candidata a un discreto numero di congressi sebbene non si possa dedurre se in qualità di relatrice. Per quanto attiene l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi la candidata riporta la partecipazione a un progetto PRIN e a un progetto FIRB in qualità di assegnista. Si evince una discreta esperienza scientifica e/o tecnologica relativa alla conoscenza delle problematiche inerenti allo studio della provenienza delle materie prime dei reperti archeologici, considerata come titolo preferenziale all'Art. 2 del Bando. Il profilo nell'insieme è discreto.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Brilli et al. (2015) Petrography, geochemistry, and cathodoluminescence of ancient white marble from quarries in the southern Phrygia and northern Caria regions of Turkey: Considerations on provenance discrimination. *Journal of Archaeological Science: Reports*, 4, 124-142.
2. Scorrano et al. (2014) Palaeodiet reconstruction in a woman with probable celiac disease: A stable isotope analysis of bone remains from the archaeological site of Cosa (Italy). *American Journal of Physical Anthropology*, 154, 349-356.
3. Brilli et al. (2011) Determining the provenance of black limestone artifacts using petrography, isotopes and EPR techniques: the case of the monument of Bocco. *Journal of Archaeological Science*, 38, 1377-1384.
4. Brilli et al. (2010) Black limestones used in antiquity: the petrographic, isotopic and EPR database for provenance determination. *Journal of Archaeological Science*, 37, 994-1005.
5. Giustini et al. (2016) Stable isotopes of carbon and nitrogen in human fingernails for diet reconstruction: a comparison among mixing models. In *Biological and Cultural heritage of the Central-Southern Italian Population through 30 thousand Years*. Pp. 125-136.
6. Martinez-Labarga et al. (2016) Palaeodiet in Central and Southern Italy from Upper Palaeolithic to Eneolithic. In *Biological and Cultural heritage of the Central-Southern Italian Population through 30 thousand Years*. Pp. 137-152.
7. Giustini et al. (2016) Mapping oxygen stable isotopes of precipitation in Italy. *Journal of Hydrology: Regional Studies*, 8, 162-181.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | Ottima                                       | Ottima  | Ottima                  | No                                |
| 2             | Buona  | Discreta  | Discreta                | No                                |
| 3             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | No                                |
| 4             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | No                                |
| 5             | Discreta                                     | Discreta  | Sufficiente             | Si                                |
| 6             | Discreta                                     | Discreta  | Sufficiente             | No                                |
| 7             | Buona  | Scarsa  | Ottima                  | Si                                |

### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

#### Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica complessiva della candidata dimostra un'originalità, un rigore metodologico e una rilevanza buona, una congruenza con il SSD e con il profilo del programma di ricerca del bando tra il discreto e il buono. La collocazione editoriale è buona rispetto al ranking di JCR. La candidata è primo/ultimo autore o *corresponding* in 2 dei 7 lavori presentati, di cui 4 impattati (primo lavoro censito 2010). I suoi indicatori bibliometrici sono solo discreti anche tenendo conto della relativamente giovane età accademica. Dal CV si può desumere un output scientifico quantitativo, anch'esso discreto, comprendente 13 tra articoli e contributi su volumi. L'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica è discreta. La valutazione sulla produzione scientifica complessiva è nel complesso più che discreta.

#### COMMISSARIO Maria Boni

#### TITOLI

##### Valutazione sui titoli

La candidata Francesca Giustini ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra con una tesi dal titolo "*Studio sull'origine della CO<sub>2</sub> nelle emanazioni gassose dell'Italia centrale*". L'argomento della tesi è solo parzialmente congruente con il SSD e con il profilo del programma di ricerca del bando. Ha goduto in modo continuativo una serie di borse di studio ed assegni di ricerca, prevalentemente erogate dal CNR. La candidata ha presentato un certo numero di attestati di partecipazione a corsi di formazione, sia in ambito GIS che analitico. Il CV elenca la sua partecipazione a un buon numero di congressi, anche se non si evince se è stata relatrice. Per quello che riguarda l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, la candidata enuncia la sua partecipazione a un progetto PRIN e a un progetto FIRB in qualità di assegnista, ma non ha esperienze di direzione di progetti di ricerca. La candidata dimostra una discreta esperienza scientifica e/o tecnologica relativa alla conoscenza delle problematiche inerenti allo studio della provenienza delle materie prime dei reperti archeologici. Tale conoscenza è considerata come titolo preferenziale all'Art. 2 del Bando. Il profilo nell'insieme è discreto.

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Brilli et al. (2015) Petrography, geochemistry, and cathodoluminescence of ancient white marble from quarries in the southern Phrygia and northern Caria regions of Turkey: Considerations on provenance discrimination. *Journal of Archaeological Science: Reports*. 4, 124-142.

2. Scorrano et al. (2014) Palaeodiet reconstruction in a woman with probable celiac disease: A stable isotope analysis of bone remains from the archaeological site of Cosa (Italy). *American Journal of Physical Anthropology*, 154, 349-356.
3. Brilli et al. (2011) Determining the provenance of black limestone artifacts using petrography, isotopes and EPR techniques: the case of the monument of Bocco. *Journal of Archaeological Science*, 38, 1377-1384.
4. Brilli et al. (2010) Black limestones used in antiquity: the petrographic, isotopic and EPR database for provenance determination. *Journal of Archaeological Science*, 37, 994-1005.
5. Giustini et al. (2016) Stable isotopes of carbon and nitrogen in human fingernails for diet reconstruction: a comparison among mixing models. In *Biological and Cultural heritage of the Central-Southern Italian Population through 30 thousand Years*. Pp. 125-136.
6. Martinez-Labarga et al. (2016) Palaeodiet in Central and Southern Italy from Upper Palaeolithic to Eneolithic. In *Biological and Cultural heritage of the Central-Southern Italian Population through 30 thousand Years*. Pp. 137-152.
7. Giustini et al. (2016) Mapping oxygen stable isotopes of precipitation in Italy. *Journal of Hydrology: Regional Studies*, 8, 162-181.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | Ottima                                       | Ottima  | Ottima                  | No                                |
| 2             | Buona  | Discreta  | Discreta                | No                                |
| 3             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | No                                |
| 4             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | No                                |
| 5             | Discreta                                     | Discreta  | Sufficiente             | Si                                |
| 6             | Discreta                                     | Discreta  | Sufficiente             | No                                |
| 7             | Buona  | Scarsa  | Ottima                  | Si                                |

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

In complesso la produzione scientifica della candidata ha una buona originalità, ed un rigore metodologico. La rilevanza della produzione è dal discreta a buona, e risulta abbastanza congruente con il SSD e con il profilo del programma di ricerca del bando. La collocazione editoriale è buona rispetto al ranking di JCR. La candidata è primo/ultimo autore o *corresponding* in 2 dei 7 lavori presentati, di cui 4 con impatto (primo lavoro censito 2010). Comunque i suoi indicatori bibliometrici sono solo discreti, anche tenendo conto della sua relativamente giovane età accademica. Dal CV della candidata si può desumere un output scientifico quantitativo, abbastanza discreto, comprendente 13 tra articoli e contributi su volumi. L'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica è quantomeno discreta. La valutazione sulla produzione scientifica complessiva della candidata è nel complesso più che discreta

COMMISSARIO Antonino Pezzino

#### TITOLI

##### Valutazione sui titoli

L'attività scientifica della candidata Giustini Francesca, appare nel suo complesso frammentata ed eterogenea, ciò non consente di definire un chiaro profilo scientifico. Nel CV viene esposta una serie di attività e competenze di ricerca, che risultano spesso non pertinenti o al più, poco

pertinenti, con le tematiche del settore GEO/09 e più in particolare con quelle richieste nel bando. Si tratta di attività di ricerca (borse di studio e di ricerca, assegni di ricerca, contratti di collaborazione) svolte quasi esclusivamente presso il CNR, e in minor misura presso Università, Enti territoriali e il BGRM di Orleans. La candidata non ha esperienze di coordinamento o direzione di gruppi di ricerca mentre risulta aver partecipato a progetti di ricerca del CNR e dell'Università. Il profilo nell'insieme è discreto.

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Brilli et al. (2015) Petrography, geochemistry, and cathodoluminescence of ancient white marble from quarries in the southern Phrygia and northern Caria regions of Turkey: Considerations on provenance discrimination. *Journal of Archaeological Science: Reports*, 4, 124-142.
2. Scorrano et al. (2014) Palaeodiet reconstruction in a woman with probable celiac disease: A stable isotope analysis of bone remains from the archaeological site of Cosa (Italy). *American Journal of Physical Anthropology*, 154, 349-356.
3. Brilli et al. (2011) Determining the provenance of black limestone artifacts using petrography, isotopes and EPR techniques: the case of the monument of Bocco. *Journal of Archaeological Science*, 38, 1377-1384.
4. Brilli et al. (2010) Black limestones used in antiquity: the petrographic, isotopic and EPR database for provenance determination. *Journal of Archaeological Science*, 37, 994-1005.
5. Giustini et al. (2016) Stable isotopes of carbon and nitrogen in human fingernails for diet reconstruction: a comparison among mixing models. In *Biological and Cultural heritage of the Central-Southern Italian Population through 30 thousand Years*. Pp. 125-136.
6. Martinez-Labarga et al. (2016) Palaeodiet in Central and Southern Italy from Upper Palaeolithic to Eneolithic. In *Biological and Cultural heritage of the Central-Southern Italian Population through 30 thousand Years*. Pp. 137-152.
7. Giustini et al. (2016) Mapping oxygen stable isotopes of precipitation in Italy. *Journal of Hydrology: Regional Studies*, 8, 162-181.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | Ottima                                       | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 2             | Buona  | Discreta  | Ottima                  | No                                |
| 3             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | No                                |
| 4             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | No                                |
| 5             | Discreta                                     | Discreta  | Sufficiente             | Si                                |
| 6             | Discreta                                     | Discreta  | Sufficiente             | No                                |
| 7             | Buona  | Scarsa  | Ottima                  | Si                                |

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

I lavori presentati sono parzialmente congruenti con le attività di ricerca previste nel programma di cui al bando, specie per quanto riguarda le applicazioni archeometriche finalizzate allo studio, conservazione e restauro dei geomateriali utilizzati per opere di interesse archeologico e storico-artistico. Si tratta di pubblicazioni condotte con apprezzabile rigore metodologico in cui l'apporto della candidata non è sempre enucleabile. La rilevanza scientifica presso la comunità di riferimento e la collocazione editoriale delle riviste risulta di buon livello; la collocazione delle riviste ISI rientra nel primo quartile della ranking list (SJR). La tesi di dottorato è incentrata su tematiche non perfettamente congruenti con quelle richieste nel bando. La valutazione complessiva della

consistenza della produzione scientifica, della sua intensità e della continuità temporale è mediamente positiva. La candidata mostra una buona capacità di utilizzo di strumentazioni utili nelle ricerche archeometriche; tali competenze, acquisite presso laboratori nazionali ed internazionali pubblici e privati, sono state utilizzate anche per studi ambientali e biologici. L'apporto della candidata nei lavori di archeometria è prevalentemente di tipo analitico, finalizzato quindi all'acquisizione del dato.

## GIUDIZIO COLLEGALE

### TITOLI

#### Valutazione sui titoli

L'attività scientifica della candidata Giustini Francesca, appare nel suo complesso frammentata ed eterogenea come si evince dalla serie di attività e competenze di ricerca riportate nel CV che risultano spesso non pertinenti o al più, poco pertinenti, con le tematiche del settore GEO/09 e più in particolare con quelle richieste nel bando. La candidata non ha esperienze di coordinamento o direzione di gruppi di ricerca mentre risulta aver partecipato a progetti di ricerca del CNR e dell'Università.

La valutazione complessiva dei titoli discreta.

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Brilli et al. (2015) Petrography, geochemistry, and cathodoluminescence of ancient white marble from quarries in the southern Phrygia and northern Caria regions of Turkey: Considerations on provenance discrimination. *Journal of Archaeological Science: Reports*, 4, 124-142.
2. Scorrano et al. (2014) Palaeodiet reconstruction in a woman with probable celiac disease: A stable isotope analysis of bone remains from the archaeological site of Cosa (Italy). *American Journal of Physical Anthropology*, 154, 349-356.
3. Brilli et al. (2011) Determining the provenance of black limestone artifacts using petrography, isotopes and EPR techniques: the case of the monument of Bocco. *Journal of Archaeological Science*, 38, 1377-1384.
4. Brilli et al. (2010) Black limestones used in antiquity: the petrographic, isotopic and EPR database for provenance determination. *Journal of Archaeological Science*, 37, 994-1005.
5. Giustini et al. (2016) Stable isotopes of carbon and nitrogen in human fingernails for diet reconstruction: a comparison among mixing models. In *Biological and Cultural heritage of the Central-Southern Italian Population through 30 thousand Years*. Pp. 125-136.
6. Martinez-Labarga et al. (2016) Palaeodiet in Central and Southern Italy from Upper Palaeolithic to Eneolithic. In *Biological and Cultural heritage of the Central-Southern Italian Population through 30 thousand Years*. Pp. 137-152.
7. Giustini et al. (2016) Mapping oxygen stable isotopes of precipitation in Italy. *Journal of Hydrology: Regional Studies*, 8, 162-181.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | <i>Ottima</i>                                | <i>Ottima</i>   | <i>Ottima</i>           | No                                |
| 2             | <i>Buona</i>                                 | <i>Discreta</i>   | <i>Buona</i>            | No                                |
| 3             | <i>Buona</i>                                 | <i>Ottima</i>   | <i>Ottima</i>           | No                                |
| 4             | <i>Buona</i>                                 | <i>Ottima</i>   | <i>Ottima</i>           | No                                |
| 5             | <i>Discreta</i>                              | <i>Discreta</i>   | <i>Sufficiente</i>      | Si                                |
| 6             | <i>Discreta</i>                              | <i>Discreta</i>   | <i>Sufficiente</i>      | No                                |

|   |       |        |        |    |
|---|-------|--------|--------|----|
| 7 | Buona | Scarsa | Ottima | Si |
|---|-------|--------|--------|----|

## CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

### Valutazione sulla produzione complessiva

In complesso la produzione scientifica della candidata ha una buona originalità, ed un rigore metodologico. La rilevanza della produzione è buona, e la sua congruenza con il SSD e con il profilo del programma di ricerca del bando è tra il discreto e il buono. La collocazione editoriale è buona. La candidata è primo/ultimo autore o *corresponding* in 2 dei 7 lavori presentati, di cui 4 con impatto (primo lavoro censito 2010). Comunque i suoi indicatori bibliometrici sono solo discreti, anche tenendo conto della sua relativamente giovane età accademica. Dal CV della candidata si può desumere un output scientifico quantitativo, abbastanza discreto, comprendente 13 tra articoli e contributi su volumi. L'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica è quantomeno discreta. La valutazione sulla produzione scientifica complessiva della candidata è nel complesso più che discreta

**CANDIDATA:** GLIOZZO Elisabetta

COMMISSARIO Paolo Ballirano

### TITOLI

#### Valutazione sui titoli

La candidata ottiene nel 2005 il titolo di Dottore di ricerca in Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali discutendo la tesi dal titolo "*Indagini minero-petrografiche applicate allo studio di reperti archeologici di età pre-romana e tardoantica dell'Etruria e della Apulia settentrionale*". Risulta contrattista e assegnista di ricerca, in modo abbastanza continuativo, a partire dal 1997, presso l'Università di Siena. L'attività didattica della candidata, sia in lingua italiana che inglese, si estende dal 1999 fino al 2015, anche se non sempre ha riguardato tematiche attinenti al bando. Ha esercitato opera di relatrice/tutoraggio per una tesi triennale, una magistrale e una di dottorato. Per quanto riguarda l'attività di divulgazione ha partecipato a molti seminari e congressi nazionali e internazionali, generalmente con presentazioni orali, anche su invito sebbene tale attività si sia negli ultimi anni ridotta per intensità. Attualmente opera come uno degli *Editors-in-Chief* della rivista *Archaeological and Anthropological Sciences* e come Associate Editor del *Journal of Archaeological Science Reports* oltre ad agire da revisore per molte riviste. Ha fatto parte del comitato organizzativo e responsabile della segreteria scientifica di un simposio a carattere internazionale. La candidata è stata responsabile organizzativo di un progetto a carattere locale (Scuola Superiore Santa Chiara di Siena), membro del gruppo di ricerca di molti progetti a carattere nazionale, regionale e locale. Infine, sin dal 2002 è stata prima membro del gruppo di ricerca e poi Principal Investigator di una serie di richieste finalizzate all'acquisizione di tempo macchina presso ISIS (sorgente di neutroni di spallazione) e ESRF (beamlines di luce sincrotronica). Tra il 1991 e il 2004 ha maturato esperienza nell'ambito delle attività archeologiche sul campo partecipando a varie campagne di scavo, prevalentemente localizzate in Italia. Ha recentemente ricevuto un premio nell'ambito di un Simposio Internazionale di Archeometria tenutosi in Grecia. Si evince un'ottima e comprovata esperienza scientifica e/o tecnologica relativa alla conoscenza delle problematiche inerenti allo studio della provenienza delle materie prime dei reperti archeologici, considerata come titolo preferenziale all'Art. 2 del Bando. Il profilo nell'insieme è ottimo.

## PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Gliozzo (2005) Indagini mineralogico-petrografiche applicate allo studio di reperti archeologici di età pre-romana, romana e tardo antica dell'Etruria e della Apulia settentrionale. Tesi di Dottorato
2. Gliozzo et al. (2005) Cooking and painted ware from San Giusto (Lucera, Foggia): The production cycle, from the supply of raw materials to the commercialization of products. *Archaeometry*, 47, 13-29.
3. Gliozzo et al. (2008) Integrating archaeology, archaeometry and geology: local production technology and imports at Paola (Cosenza, Southern Italy). *Journal of Archaeological Science*, 35, 1074-1089.
4. Gliozzo (2013) Stamped bricks from *ager cosanus* (Orbetello, Grosseto): integrating archaeometry, archaeology, epigraphy and prosopography. *Journal of Archaeological Science*, 40, 1042-1058.
5. Gliozzo et al. (2014) Geosources for ceramic production: The clays from the Neogene-Quaternary Albegna Basin (southern Tuscany). *Applied Clay Science*, 91-92, 105-116.
6. Gliozzo et al. (2010) The *sectilia* panels of Faragola (Ascoli Satriano, southern Italy): A multi-analytical study of the green, marbled (green and yellow), blue and blackish glass slabs, *Archaeometry*, 52, 389-415.
7. Gliozzo et al. (2013) Waste glass, vessels and window-panes from *Thamusida* (Morocco): Grouping natron-based blue-green and colourless roman glasses. *Archaeometry*, 55, 609-639.
8. Gliozzo et al. (2014) The Volterranean urns: Etruscan painting and travertine supply. *Archaeometry*, 56, 728-745.
9. Gliozzo et al. (2012) Pigments and plasters from the Roman settlement of *Thamusida* (Rabat, Morocco). *Archaeometry*, 54, 278-293.
10. Gliozzo et al. (2009) Application of the Rietveld method for the investigation of mortars: a case study on the archaeological site of *Thamusida* (Morocco) *European Journal of Mineralogy*, 21, 457-465.
11. Gliozzo et al. (2011) Gemstones from Vigna Barberini at the Palatine Hill (Rome, Italy). *Archaeometry*, 53, 469-489.
12. Gliozzo et al. (2011) Roman bronze artefacts from *Thamusida* (Morocco): chemical and phase analyses. *Nuclear Instruments and Methods in Physics Research B*, 269, 277-283.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | Ottima                                       | Ottima  | -                       | Si                                |
| 2             | Discreta                                     | Ottima  | Buona                   | Si                                |
| 3             | Discreta                                     | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 4             | Discreta                                     | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 5             | Discreta                                     | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 6             | Buona  | Ottima  | Buona                   | Si                                |
| 7             | Buona  | Ottima  | Buona                   | Si                                |
| 8             | Buona  | Ottima  | Discreta                | Si                                |
| 9             | Discreta                                     | Ottima  | Discreta                | Si                                |
| 10            | Buona  | Ottima  | Buona                   | Si                                |
| 11            | Buona  | Ottima  | Discreta                | Si                                |
| 12            | Ottima                                       | Ottima  | Buona                   | Si                                |

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica complessiva della candidata dimostra un'originalità, un rigore metodologico e una rilevanza buona, una congruenza con il SSD e con il profilo del programma di ricerca del bando ottima. La collocazione editoriale è buona rispetto al ranking di JCR. La candidata è primo autore in tutti i lavori presentati, tutti impattati (primo lavoro censito 2003). Uno dei lavori, oltre alla tesi di dottorato, è a nome singolo. I lavori selezionati dalla candidata si riferiscono all'intervallo temporale 2005-2014. I suoi indicatori bibliometrici sono ottimi anche se, rispetto agli altri candidati, favoriti da un'età accademica maggiore. Dal CV si può desumere un output scientifico quantitativo, anch'esso ottimo, pari a 42 tra articoli e contributi su volumi oltre a un libro, per buona parte indicizzati. L'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica è buona. La valutazione sulla produzione scientifica complessiva è nel complesso più che buona.

COMMISSARIO Maria Boni

TITOLI

Valutazione sui titoli

La candidata Gliozzo Elisabetta ottiene nel 2005 il titolo di Dottore di ricerca in Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali discutendo la tesi dal titolo "*Indagini minero-petrografiche applicate allo studio di reperti archeologici di età pre-romana e tardoantica dell'Etruria e della Apulia settentrionale*". Diventa contrattista e assegnista di ricerca, in modo generalmente continuativo, a partire dal 1997, presso l'Università di Siena. L'attività didattica della candidata, sia in lingua italiana che inglese, si estende dal 1999 fino al 2015, anche se non sempre per tematiche attinenti al bando. Ha esercitato opera di relatrice/tutoraggio per una tesi triennale, una magistrale e una di dottorato. Per quanto riguarda l'attività di divulgazione ha partecipato a moltissimi seminari e congressi nazionali e internazionali, generalmente con presentazioni orali, sebbene tale attività si sia negli ultimi anni ridotta per intensità. Attualmente opera come uno degli *Editors-in-Chief* della rivista *Archaeological and Anthropological Sciences* e come Associate Editor del *Journal of Archaeological Science Reports*. È inoltre stata revisore per molte riviste. La candidata è stata responsabile organizzativo di un progetto a carattere locale (Scuola Superiore Santa Chiara di Siena), membro del gruppo di ricerca di molti progetti a carattere nazionale, regionale e locale. Infine, sin dal 2002 è stata prima membro del gruppo di ricerca e poi Principal Investigator di una serie di richieste finalizzate all'acquisizione di tempo macchina presso ISIS (sorgente di neutroni di spallazione) e ESRF (beamlines di luce sincrotrona). Tra il 1991 e il 2004 ha maturato esperienza nell'ambito delle attività archeologiche sul campo partecipando a varie campagne di scavo, prevalentemente localizzate in Italia. Ha recentemente ricevuto un premio nell'ambito di un Simposio Internazionale di Archeometria tenutosi in Grecia. Si evince un'ottima e comprovata esperienza scientifica e/o tecnologica della candidata relativa alla conoscenza delle problematiche inerenti allo studio della provenienza delle materie prime dei reperti archeologici, considerata come titolo preferenziale all'Art. 2 del Bando. La candidata ha conseguito l'abilitazione a professore di II fascia nel settore 04/A1, SSD GEO/09, lo stesso settore per cui è stata bandita la procedura di selezione in oggetto. Ha inoltre ottenuto anche un'abilitazione a professore di II fascia in un altro settore concorsuale, che nel suo complesso è poco congruente con le tematiche richieste nel bando. Il profilo della candidata nell'insieme è comunque ottimo.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Gliozzo (2005) *Indagini mineralogico-petrografiche applicate allo studio di reperti archeologici di età pre-romana, romana e tardo antica dell'Etruria e della Apulia settentrionale*. Tesi di Dottorato

2. Gliozzo et al. (2005) Cooking and painted ware from San Giusto (Lucera, Foggia): The production cycle, from the supply of raw materials to the commercialization of products. *Archaeometry*, 47, 13-29.
3. Gliozzo et al. (2008) Integrating archaeology, archaeometry and geology: local production technology and imports at Paola (Cosenza, Southern Italy). *Journal of Archaeological Science*, 35, 1074-1089.
4. Gliozzo (2013) Stamped bricks from *ager cosanus* (Orbetello, Grosseto): integrating archaeometry, archaeology, epigraphy and prosopography. *Journal of Archaeological Science*, 40, 1042-1058.
5. Gliozzo et al. (2014) Geosources for ceramic production: The clays from the Neogene-Quaternary Albegna Basin (southern Tuscany). *Applied Clay Science*, 91-92, 105-116.
6. Gliozzo et al. (2010) The *sectilia* panels of Faragola (Ascoli Satriano, southern Italy): A multi-analytical study of the green, marbled (green and yellow), blue and blackish glass slabs, *Archaeometry*, 52, 389-415.
7. Gliozzo et al. (2013) Waste glass, vessels and window-panes from *Thamusida* (Morocco): Grouping natron-based blue-green and colourless roman glasses. *Archaeometry*, 55, 609-639.
8. Gliozzo et al. (2014) The Volterrann urns: Etruscan painting and travertine supply. *Archaeometry*, 56, 728-745.
9. Gliozzo et al. (2012) Pigments and plasters from the Roman settlement of *Thamusida* (Rabat, Morocco). *Archaeometry*, 54, 278-293.
10. Gliozzo et al. (2009) Application of the Rietveld method for the investigation of mortars: a case study on the archaeological site of *Thamusida* (Morocco) *European Journal of Mineralogy*, 21, 457-465.
11. Gliozzo et al. (2011) Gemstones from Vigna Barberini at the Palatine Hill (Rome, Italy). *Archaeometry*, 53, 469-489.
12. Gliozzo et al. (2011) Roman bronze artefacts from *Thamusida* (Morocco): chemical and phase analyses. *Nuclear Instruments and Methods in Physics Research B*, 269, 277-283.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | Ottima                                       | Ottima  | -                       | Si                                |
| 2             | Discreta                                     | Ottima  | Buona                   | Si                                |
| 3             | Discreta                                     | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 4             | Discreta                                     | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 5             | Discreta                                     | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 6             | Buona  | Ottima  | Buona                   | Si                                |
| 7             | Buona  | Ottima  | Buona                   | Si                                |
| 8             | Buona  | Ottima  | Buona                   | Si                                |
| 9             | Discreta                                     | Ottima  | Buona                   | Si                                |
| 10            | Buona  | Ottima  | Buona                   | Si                                |
| 11            | Buona  | Ottima  | Buona                   | Si                                |
| 12            | Ottima                                       | Ottima  | Buona                   | Si                                |

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica complessiva della candidata dimostra una notevole originalità, rigore metodologico e una buona rilevanza. La congruenza con il SSD e con il profilo del programma di ricerca del bando è ottima. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è buona

rispetto al ranking di JCR. La candidata è primo autore in tutti i lavori presentati, tutti impattati (primo lavoro censito 2003) e i suoi indicatori bibliometrici sono ottimi anche se, rispetto agli altri candidati, favoriti da un'età accademica maggiore. I lavori selezionati dalla candidata si riferiscono all'intervallo temporale 2005-2014, ma dal suo CV si può desumere un output scientifico quantitativo ottimo, pari a 42 tra articoli e contributi su volumi oltre a un libro, per buona parte indicizzati. L'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica è buona e la valutazione sulla sua produzione scientifica complessiva è nel complesso più che buona.

COMMISSARIO Antonino Pezzino

## TITOLI

### Valutazione sui titoli

La candidata Gliozzo Elisabetta ha conseguito l'abilitazione a professore di II fascia nel settore 04/A1, SSD GEO/09, settore per cui è bandita la procedura di selezione in oggetto e un'abilitazione a professore di II fascia in un settore concorsuale, nel suo complesso, poco congruente con le tematiche richieste nel bando.

La candidata ha svolto una notevole e continuativa attività didattica sia in Italia, presso le Università di Siena e di Foggia, che all'estero, presso varie istituzioni ed è stata relatrice di numerose tesi sperimentali. Ha svolto una notevole attività di progettazione, direzione e coordinamento di progetti di ricerca nazionali ed internazionali e ha svolto attività direzionali sul campo, in campagne archeologiche condotte in Italia e all'estero; ha fatto parte di numerosi gruppi di ricerca nazionali ed internazionali ed è stata più volte relatrice ad invito a congressi internazionali: Come relatrice ha presentato numerosissime comunicazioni orali, poster e abstract, a convegni nazionali ed internazionali. La candidata ha ottenuto inoltre un premio internazionale, in occasione di un simposio di archeometria in Grecia. Tenuto conto della sua lunga e articolata carriera scientifica e accademica, che gli ha consentito di produrre un curriculum così ricco, il giudizio non può che essere più che ottimo; tuttavia non si può sottacere che l'elevata produttività scientifica, associata alla notevole quantità di titoli presentati dalla candidata, risulterebbe meno significativa se rapportata all'età accademica della stessa.

### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Gliozzo (2005) Indagini mineralogico-petrografiche applicate allo studio di reperti archeologici di età pre-romana, romana e tardo antica dell'Etruria e della Apulia settentrionale. Tesi di Dottorato
2. Gliozzo et al. (2005) Cooking and painted ware from San Giusto (Lucera, Foggia): The production cycle, from the supply of raw materials to the commercialization of products. *Archaeometry*, 47, 13-29.
3. Gliozzo et al. (2008) Integrating archaeology, archaeometry and geology: local production technology and imports at Paola (Cosenza, Southern Italy). *Journal of Archaeological Science*, 35, 1074-1089.
4. Gliozzo (2013) Stamped bricks from *ager cosanus* (Orbetello, Grosseto): integrating archaeometry, archaeology, epigraphy and prosopography. *Journal of Archaeological Science*, 40, 1042-1058.
5. Gliozzo et al. (2014) Geosources for ceramic production: The clays from the Neogene-Quaternary Albegna Basin (southern Tuscany). *Applied Clay Science*, 91-92, 105-116.
6. Gliozzo et al. (2010) The *sectilia* panels of Faragola (Ascoli Satriano, southern Italy): A multi-analytical study of the green, marbled (green and yellow), blue and blackish glass slabs, *Archaeometry*, 52, 389-415.
7. Gliozzo et al. (2013) Waste glass, vessels and window-panes from *Thamusida* (Morocco): Grouping natron-based blue-green and colourless roman glasses. *Archaeometry*, 55, 609-639.

8. Gliozzo et al. (2014) The Volterrann urns: Etruscan painting and travertine supply. *Archaeometry*, 56, 728-745.
9. Gliozzo et al. (2012) Pigments and plasters from the Roman settlement of *Thamusida* (Rabat, Morocco). *Archaeometry*, 54, 278-293.
10. Gliozzo et al. (2009) Application of the Rietveld method for the investigation of mortars: a case study on the archaeological site of *Thamusida* (Morocco) *European Journal of Mineralogy*, 21, 457-465.
11. Gliozzo et al. (2011) Gemstones from Vigna Barberini at the Palatine Hill (Rome, Italy). *Archaeometry*, 53, 469-489.
12. Gliozzo et al. (2011) Roman bronze artefacts from *Thamusida* (Morocco): chemical and phase analyses. *Nuclear Instruments and Methods in Physics Research B*, 269, 277-283.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | Ottima                                       | Ottima  | -                       | Si                                |
| 2             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 3             | Discreta                                     | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 4             | Discreta                                     | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 5             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 6             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 7             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 8             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 9             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 10            | Ottima                                       | Ottima  | Buona                   | Si                                |
| 11            | Buona  | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 12            | Ottima                                       | Ottima  | Ottima                  | Si                                |

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

La candidata Gliozzo Elisabetta presenta, ai fini concorsuali, 11 pubblicazioni più la tesi di dottorato, a fronte di una consistente produzione scientifica che si è esplicitata, nel corso della sua pluriennale carriera universitaria, con numerosi lavori, pubblicati sia su riviste ISI, che su riviste non ISI, atti di convegno, articoli e contributi in volume.

I lavori presentati sono tutti congruenti con il SSD GEO/09 e presentano, per gli argomenti trattati, un buon grado di originalità; si tratta di lavori condotti con buon rigore metodologico. Non sono molto frequenti, nei lavori presentati per il concorso, evidenze di applicazioni di metodologie innovative; sono invece generalmente utilizzate metodologie classiche, di largo uso nello studio dei materiali lapidei naturali e artificiali, dei pigmenti, dei materiali metallici, delle gemme e pietre ornamentali, dei vetri. L'apporto della candidata è sempre enucleabile, ciò si evince anche dalla posizione della stessa, spesso riportata come primo nome, rispetto all'ordine alfabetico degli autori. La rilevanza della collocazione editoriale delle riviste scientifiche, nella comunità di riferimento, è elevata; la maggior parte delle riviste si collocano infatti nel primo quartile della ranking list (SJR). Per molte di queste riviste la candidata è o editor in chief o associate editor o nel gruppo dei revisori della rivista.

La produzione scientifica complessiva risulta elevata, continua e di buon livello ed è congruente con l'anzianità di ricerca della candidata e con il settore GEO/09.

La valutazione bibliometrica complessiva, ricavata sulla base degli indicatori bibliometrici applicati, risulta molto positiva, tenuto conto della rilevanza editoriale delle riviste, dell'impatto, del numero totale e medio di citazioni e dell' H-index totale e medio.

## GIUDIZIO COLLEGIALE

### TITOLI

#### Valutazione sui titoli

La candidata Gliozzo Elisabetta ha conseguito l'abilitazione a professore di II fascia nel settore 04/A1, SSD GEO/09, settore per cui è bandita la procedura di selezione in oggetto e un'abilitazione a professore di II fascia in un settore concorsuale, nel suo complesso, poco congruente con le tematiche richieste nel bando.

La candidata ha svolto una notevole e continuativa attività didattica sia in Italia che all'estero, presso varie istituzioni. Ha svolto attività di progettazione, direzione e coordinamento di progetti di ricerca nazionali ed internazionali e ha preso parte ad attività sul campo in campagne archeologiche condotte in Italia e all'estero; ha fatto parte di numerosi gruppi di ricerca nazionali ed internazionali ed è stata più volte relatrice ad invito a congressi internazionali: Come relatrice ha presentato un buon numero di comunicazioni orali, poster e abstract, a convegni nazionali ed internazionali. La candidata ha ottenuto inoltre un premio internazionale, in occasione di un simposio di archeometria in Grecia. Alla luce della lunga e articolata carriera scientifica e accademica il giudizio non può che essere ampiamente positivo; tuttavia non si può sottacere che l'elevata produttività scientifica, associata alla notevole quantità di titoli presentati dalla candidata, risulterebbe meno significativa se rapportata all'età accademica della stessa.

La valutazione complessiva dei titoli è ottima.

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Gliozzo (2005) Indagini mineralogico-petrografiche applicate allo studio di reperti archeologici di età pre-romana, romana e tardo antica dell'Etruria e della Apulia settentrionale. Tesi di Dottorato
2. Gliozzo et al. (2005) Cooking and painted ware from San Giusto (Lucera, Foggia): The production cycle, from the supply of raw materials to the commercialization of products. *Archaeometry*, 47, 13-29.
3. Gliozzo et al. (2008) Integrating archaeology, archaeometry and geology: local production technology and imports at Paola (Cosenza, Southern Italy). *Journal of Archaeological Science*, 35, 1074-1089.
4. Gliozzo (2013) Stamped bricks from *ager cosanus* (Orbetello, Grosseto): integrating archaeometry, archaeology, epigraphy and prosopography. *Journal of Archaeological Science*, 40, 1042-1058.
5. Gliozzo et al. (2014) Geosources for ceramic production: The clays from the Neogene-Quaternary Albegna Basin (southern Tuscany). *Applied Clay Science*, 91-92, 105-116.
6. Gliozzo et al. (2010) The *sectilia* panels of Faragola (Ascoli Satriano, southern Italy): A multi-analytical study of the green, marbled (green and yellow), blue and blackish glass slabs, *Archaeometry*, 52, 389-415.
7. Gliozzo et al. (2013) Waste glass, vessels and window-panes from *Thamusida* (Morocco): Grouping natron-based blue-green and colourless roman glasses. *Archaeometry*, 55, 609-639.
8. Gliozzo et al. (2014) The Volterranean urns: Etruscan painting and travertine supply. *Archaeometry*, 56, 728-745.
9. Gliozzo et al. (2012) Pigments and plasters from the Roman settlement of *Thamusida* (Rabat, Morocco). *Archaeometry*, 54, 278-293.
10. Gliozzo et al. (2009) Application of the Rietveld method for the investigation of mortars: a case study on the archaeological site of *Thamusida* (Morocco) *European Journal of Mineralogy*, 21, 457-465.
11. Gliozzo et al. (2011) Gemstones from Vigna Barberini at the Palatine Hill (Rome, Italy). *Archaeometry*, 53, 469-489.

12. Gliozzo et al. (2011) Roman bronze artefacts from Thamusida (Morocco): chemical and phase analyses. Nuclear Instruments and Methods in Physics Research B, 269, 277-283.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | <i>Ottima</i>                                | <i>Ottima</i>   | -                       | Si                                |
| 2             | <i>Discreta</i>                              | <i>Ottima</i>   | <i>Buona</i>            | Si                                |
| 3             | <i>Discreta</i>                              | <i>Ottima</i>   | <i>Ottima</i>           | Si                                |
| 4             | <i>Discreta</i>                              | <i>Ottima</i>   | <i>Ottima</i>           | Si                                |
| 5             | <i>Discreta</i>                              | <i>Ottima</i>   | <i>Ottima</i>           | Si                                |
| 6             | <i>Buona</i>                                 | <i>Ottima</i>   | <i>Buona</i>            | Si                                |
| 7             | <i>Buona</i>                                 | <i>Ottima</i>   | <i>Buona</i>            | Si                                |
| 8             | <i>Buona</i>                                 | <i>Ottima</i>   | <i>Buona</i>            | Si                                |
| 9             | <i>Discreta</i>                              | <i>Ottima</i>   | <i>Buona</i>            | Si                                |
| 10            | <i>Buona</i>                                 | <i>Ottima</i>   | <i>Buona</i>            | Si                                |
| 11            | <i>Buona</i>                                 | <i>Ottima</i>   | <i>Buona</i>            | Si                                |
| 12            | <i>Ottima</i>                                | <i>Ottima</i>   | <i>Buona</i>            | Si                                |

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

La candidata presenta 11 pubblicazioni più la tesi di dottorato, a fronte di una consistente produzione scientifica che si è esplicitata, nel corso della sua pluriennale carriera universitaria, con numerosi lavori, pubblicati sia su riviste ISI, che su riviste non ISI, atti di convegno, articoli e contributi in volume.

I lavori presentati sono tutti congruenti con il SSD GEO/09 e presentano, per gli argomenti trattati, un buon grado di originalità; si tratta di lavori condotti con buon rigore metodologico. L'apporto della candidata è sempre enucleabile, ciò si evince anche dalla posizione della stessa, spesso riportata come primo nome, rispetto all'ordine alfabetico degli autori. La rilevanza della collocazione editoriale delle riviste scientifiche, nella comunità di riferimento, è buona.

La produzione scientifica complessiva risulta essere elevata, continua e di buon livello ed è congruente con l'anzianità di ricerca della candidata e con il settore GEO/09.

La valutazione sulla produzione scientifica complessiva della candidata è nel complesso più che buona.

**CANDIDATO:** MACCHIA Andrea

COMMISSARIO Paolo Ballirano

##### TITOLI

##### Valutazione sui titoli

Il candidato ottiene nel 2012 il dottorato di ricerca in Scienze Applicate per la Protezione dell'ambiente e dei beni culturali con una tesi dal titolo "La trasformazione del realgar come sistema per lo studio della migliore illuminazione applicata ai beni culturali". Esso produce un rilevante numero di attestati di partecipazione a corsi piuttosto diversificati nelle tematiche, generalmente coerenti con quelle proprie dei beni culturali, non disdegnando gli approcci analitici e

la valutazione del dato. A completamento dell'attività formativa, il candidato allega l'attestato di partecipazione a un Master Universitario di I livello avente come oggetto il Management della Sicurezza Ambientale. Il candidato ha ottenuto una borsa premio US Government: International Visitor's Leadership Program e risulta titolare del brevetto BI4897R avente a oggetto un metodo per la protezione di strutture sommerse a base di materiali nanostrutturati con Formulazione-Antifouling. L'attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali, è piuttosto limitata e irregolare sebbene si sia esplicitata a volte con presentazioni orali anche su invito. Per quanto attiene l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, non si evince chiaramente il contributo del candidato, che indica attività prevalentemente di consulenza. Non si evince una esperienza scientifica e/o tecnologica relativa alla conoscenza delle problematiche inerenti allo studio della provenienza delle materie prime dei reperti archeologici, considerata come titolo preferenziale all'Art. 2 del Bando. Il profilo nell'insieme è discreto.

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

Pubblicazioni pervenute **oltre i termini**.

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

Gli indicatori bibliometrici del candidato sono buoni. Dal CV si può desumere un output scientifico quantitativo molto buono, ancor di più se rapportato all'età accademica, consistente in 38 tra articoli e contributi su volumi. Tuttavia il numero di lavori indicizzati è nettamente inferiore. L'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica è buona. La valutazione sulla produzione scientifica complessiva è nel complesso sufficiente.

#### COMMISSARIO Maria Boni

#### TITOLI

##### Valutazione sui titoli

Il candidato ottiene nel 2012 il dottorato di ricerca in Scienze Applicate per la Protezione dell'ambiente e dei beni culturali con una tesi dal titolo "*La trasformazione del realgar come sistema per lo studio della migliore illuminazione applicata ai beni culturali*". Il candidato ha prodotto un notevole numero di attestati di partecipazione a corsi con tematiche generalmente coerenti con quelle proprie dei beni culturali. A completamento dell'attività formativa, il candidato allega l'attestato di partecipazione a un Master Universitario di I livello avente come oggetto il Management della Sicurezza Ambientale. Il candidato ha ottenuto una borsa premio US Government: International Visitor's Leadership Program e risulta titolare del brevetto BI4897R avente come oggetto un metodo per la protezione di strutture sommerse a base di materiali nanostrutturati con Formulazione-Antifouling. L'attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali, è piuttosto limitata e irregolare, sebbene il candidato abbia prodotto a volte delle presentazioni orali anche su invito. Per quanto attiene l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, non si evince chiaramente il contributo del candidato, che ha esplicitato attività prevalentemente di consulenza. Dai titoli presentati non si possono dedurre esperienze scientifiche e/o tecnologiche relativa alla conoscenza delle problematiche inerenti allo studio della provenienza delle materie prime dei reperti archeologici, considerata come titolo preferenziale all'Art. 2 del Bando. Il profilo del candidato nell'insieme è da basso a discreto.

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

Pubblicazioni pervenute **oltre i termini**.

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

Gli indicatori bibliometrici del candidato sono buoni. Dal CV si può desumere un output scientifico quantitativo molto buono, ancor di più se rapportato all'età accademica, consistente in 38 tra articoli e contributi su volumi. Il numero di lavori indicizzati è nettamente inferiore. Tuttavia, non essendo stati presentati i lavori citati, la Commissione si trova nell'impossibilità di effettuare valutazioni precise. La valutazione sulla produzione scientifica complessiva è nel complesso sufficiente.

COMMISSARIO Antonino Pezzino

#### TITOLI

##### Valutazione sui titoli

L'attività di ricerca del candidato Macchia Andrea, svolta spesso in modo volontario o su incarico, è prevalentemente rivolta alla chimica dei pigmenti e dei composti metallici e ad argomenti scientifici di vario tipo. Limitata e non continua appare l'attività di ricerca finalizzata allo studio, conservazione e restauro dei geomateriali utilizzati per opere di interesse archeologico e storico-artistico. In definitiva il candidato mostra una serie di competenze che trovano saltuaria applicazione in attività di ricerca sui BB.CC.

L'attività didattica ha riguardato, in particolare: attività di tutorato a studenti in tesi; attività di docenza per periodi brevi presso l'Università di Palermo e presso poli museali e organizzazioni private; attività di docenza presso scuole internazionali in Azerbaijan ed a Timisoara.

Il candidato ha svolto un'intensa attività di formazione presso organismi nazionali, su tematiche non sempre congruenti con quelle del settore GEO/09; rientra tra queste anche il conseguimento di un master di primo livello.

Per quanto riguarda le attività progettuali, il candidato ha ideato e organizzato eventi, a carattere nazionale ed internazionale, sotto forma di meeting e workshop, che risultano di limitata rilevanza all'interno della comunità scientifica. Non ha svolto attività di coordinamento o di direzione di gruppi di ricerca in ambito universitario o di strutture di ricerca riconosciute. Ha comunque partecipato ad attività di ricerca e consulenza presso aziende che operano nel campo dei Beni Culturali, presso l'Università della Calabria ed è titolare di un brevetto relativo a un metodo per la protezione di strutture sommerse.

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

Pubblicazioni pervenute **oltre i termini**.

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

La valutazione della produzione scientifica del candidato, come si evince dal CV, la sua intensità e la sua continuità, ricavata anche sulla base dell'applicazione degli indicatori bibliometrici indicati come criteri di valutazione, è positiva. L'apporto del candidato è di norma enucleabile, specie nei lavori dove compare a primo nome, rispetto all'ordine alfabetico. Buona la rilevanza scientifica delle ricerche, così come la rilevanza scientifica di molte delle riviste sulle quali sono pubblicati i lavori, che risulta mediamente elevata in quanto buona parte di queste riviste hanno un discreto

seguito nella comunità scientifica di riferimento; la maggior parte delle riviste si collocano infatti nel primo e nel secondo quartile della ranking list (SJR).

## **GIUDIZIO COLLEGIALE**

### TITOLI

#### Valutazione sui titoli

Il candidato ottiene nel 2012 il dottorato di ricerca in Scienze Applicate per la Protezione dell'ambiente e dei beni culturali. Dal CV si evince una attività formativa piuttosto rilevante mediante partecipazione a corsi piuttosto diversificati nelle tematiche, generalmente coerenti con quelle proprie dei beni culturali. A completamento dell'attività formativa, il candidato allega l'attestato di partecipazione a un Master Universitario di I livello. Il candidato ha ottenuto una borsa premio US Government: International Visitor's Leadership Program e risulta titolare del brevetto B14897R avente a oggetto un metodo per la protezione di strutture sommerse a base di materiali nanostrutturati con Formulazione-Antifouling. L'attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali, è piuttosto limitata e irregolare. Per quanto attiene l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, non si evince chiaramente il contributo del candidato, che indica attività prevalentemente di consulenza. Non si evince una esperienza scientifica e/o tecnologica relativa alla conoscenza delle problematiche inerenti allo studio della provenienza delle materie prime dei reperti archeologici, considerata come titolo preferenziale all'Art. 2 del Bando. La valutazione complessiva dei titoli è discreta.

### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

Pubblicazioni pervenute **oltre i termini**.

### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

#### Valutazione sulla produzione complessiva

La valutazione della produzione scientifica del candidato può essere descritta solo a partire dal CV non essendo pervenute entro i termini le pubblicazioni da valutare. L'intensità e la continuità della produzione ricavata anche sulla base dell'applicazione degli indicatori bibliometrici indicati come criteri di valutazione, è nel complesso positiva. L'apporto del candidato è enucleabile esclusivamente nei lavori dove compare a primo nome, rispetto all'ordine alfabetico. Buona la rilevanza scientifica delle ricerche, così come la rilevanza scientifica di molte delle riviste sulle quali sono pubblicati i lavori, che risulta mediamente elevata in quanto buona parte di queste riviste hanno un discreto seguito nella comunità scientifica di riferimento. La valutazione sulla produzione scientifica complessiva della candidata è nel complesso sufficiente.

**CANDIDATA:** MEDEGHINI Laura

COMMISSARIO Paolo Ballirano

### TITOLI

#### Valutazione sui titoli

La candidata ha ottenuto nel 2014 il dottorato di ricerca in Scienze Applicate per la Protezione dell'ambiente e dei beni culturali discutendo la tesi dal titolo "*Multi-analytical study of ceramic materials from the archaeological site of Khirbet-al-Batrawy (Jordan)*" e successivamente ha ottenuto un contratto di collaborazione prima e un assegno di ricerca poi da Sapienza.

Nonostante la giovane età accademica ha già svolto una non trascurabile e costante attività didattica, testimoniata da una serie di attività seminariali sia in ambito universitario che presso l'ISCR. La candidata ha svolto un modulo didattico all'interno di un insegnamento in lingua inglese all'interno del Programma Erasmus Mundus Master ARCHMAT oltre ad essere stata nominata Cultore della Materia presso il Dip.to di Biologia Ambientale di Sapienza, fornendo nel contempo opera di co-tutoraggio per 10 tesi tra triennali e magistrali. La sua attività di formazione è molto ampia e diversificata e si è svolta, sia presso società leader nell'ambito microanalitico, che all'interno di Università italiane ed estere. Ha esercitato opera di consulenza e assistenza alle attività di ricerca del Laboratorio di Chimica e Prove sui Materiali dell'ISCR. È stata Visiting Researcher presso l'Università di Manitoba (Canada). A conferma della vivacità del profilo, la candidata allega 4 lettere di presentazione, scritte in termini molto positivi, da parte di ricercatori attivi nel campo, tra cui quella del Capo del Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Manitoba (Canada). Per quanto riguarda l'attività di relatore ha partecipato con buona frequenza a congressi e convegni nazionali e internazionali, a volte con presentazioni orali. Per quanto attiene l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, la candidata è stata responsabile organizzativo di un progetto a carattere locale e membro del gruppo di ricerca di tre progetti a carattere locale. Nel 2010 ha ricevuto un finanziamento premiale da parte dell'AIAR nell'ambito dei Fondi Sportello Giovani erogato in qualità di giovane socio ricercatore non strutturato protagonista di progetti archeometrici di indiscusso valore. Nel 2015 è stata proponente di un progetto H2020 Programme Marie Curie actions Global Fellowships che, sebbene non finanziato, è stato valutato al di sopra della soglia di finanziamento. Ha esercitato/esercita attività di revisione per tre riviste internazionali impattate. Si evince un'ottima e comprovata esperienza scientifica e/o tecnologica relativa alla conoscenza delle problematiche inerenti allo studio della provenienza delle materie prime dei reperti archeologici, considerata come titolo preferenziale all'Art. 2 del Bando. Il profilo nell'insieme è ottimo.

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Forte e Medeghini (2017) A preliminary study of ceramic pastes in the copper age pottery production of Rome area. *Archaeological and Anthropological Science*, 9, 209-222.
  2. De Vito et al. (2017) Roman glazed inkwells from the "Nuovo Mercato di Testaccio" (Rome, Italy): production technology. *Journal of the European Ceramic Society*, 37, 1779-1788.
  3. Medeghini et al. (2016) New insights on Early Bronze Age IV pottery production and consumption in the southern Levant: the case of Khirbat Iskandar, Jordan. *Ceramics International*, 42, 18991-19005.
  4. Medeghini et al. (2016) The ceramic of the "Palace of the Copper Axes" (Khirbet al-Batrawy, Jordan): a palatial special production. *Ceramics International*, 42, 5952-5962.
  5. Medeghini et al. (2016) Evaluation of a FTIR data pretreatment method for Principal Component Analysis applied to archaeological ceramics. *Microchemical Journal*, 125, 224-229.
  6. De Vito et al. (2015) Technological fingerprints of the Early Bronze Age clay figurines from Tell Mardikh-Ebla (Syria). *Journal of the European Ceramic Society*, 35, 3743-3754.
  7. Medeghini et al. (2014) Micro-Raman spectroscopy and ancient ceramics: applications and problems. *Journal of Raman Spectroscopy*, 45, 1244-1250.
  8. Ballirano et al. (2014) A combined use of optical microscopy, X-ray Powder Diffraction and micro-Raman spectroscopy for the characterization of ancient ceramic from Ebla (Syria). *Ceramics International*, 40, 16409-16419.
  9. De Vito et al. (2014) Technological fingerprints of black-gloss ware from Motya (Western Sicily, Italy). *Applied Clay Science*, 88-89, 202-213.
  10. Bersani et al. (2014) An integrated multi-analytical approach to the study of the dome wall painting by Correggio in Parma cathedral. *Microchemical Journal*, 114, 80-88.
- VALUTABILE

11. Medeghini et al. (2013) Is Khirbet Kerak ware from Khirbet al-Batrawy (Jordan) local or imported pottery? *Analytical Methods*, 5, 6622-6630.
12. Medeghini et al. (2013) The key role of micro-Raman spectroscopy in the study of ancient ceramics: the case of the Jordan potteries from the archaeological site of Khirbet al-Batrawy. *European Journal of Mineralogy*, 25, 881-893.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | Discreta                                     | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 2             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | No                                |
| 3             | Discreta                                     | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 4             | Discreta                                     | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 5             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 6             | Ottima                                       | Ottima  | Ottima                  | No                                |
| 7             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 8             | Ottima                                       | Ottima  | Ottima                  | No                                |
| 9             | Buona  | Ottima  | Buona                   | No                                |
| 10            | Buona  | Ottima  | Buona                   | No                                |
| 11            | Buona  | Ottima  | Buona                   | Si                                |
| 12            | Buona  | Ottima  | Buona                   | Si                                |

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica complessiva della candidata dimostra un'originalità, un rigore metodologico e una rilevanza buona, una congruenza con il SSD e con il profilo del programma di ricerca del bando ottima. La collocazione editoriale è ottima rispetto al ranking di JCR. La candidata è primo/ultimo autore o *corresponding* in 7 dei 12 lavori presentati, tutti impattati (primo lavoro censito 2013). I suoi indicatori bibliometrici sono buoni in assoluto ma ottimi se rapportati alla giovane età accademica. Dal CV si può desumere un output scientifico qualitativo, anch'esso ottimo se rapportato all'età accademica, pari a 17 tra articoli e contributi su volumi nella maggioranza dei casi indicizzati. L'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica è ottima. La valutazione sulla produzione scientifica complessiva è nel complesso ottima.

#### COMMISSARIO Maria Boni

##### TITOLI

##### Valutazione sui titoli

La candidata ha conseguito nel 2014 il dottorato di ricerca in Scienze Applicate per la Protezione dell'ambiente e dei beni culturali, discutendo una tesi dal titolo "*Multi-analytical study of ceramic materials from the archaeological site of Khirbet-al-Batrawy (Jordan)*" e successivamente ha ottenuto un contratto di collaborazione prima e un assegno di ricerca poi dall'Università di Roma La Sapienza. Nonostante la giovane età accademica ha già svolto una non trascurabile attività didattica, testimoniata inizialmente da una serie di attività seminariali sia in ambito universitario che presso l'ISCR. La candidata ha svolto un modulo didattico all'interno di un insegnamento all'interno del Programma Erasmus Mundus Master ARCHMAT, oltre ad essere stata nominata Cultore della Materia presso il Dip.to di Biologia Ambientale di Sapienza. Ha inoltre fornito opera di co-tutoraggio per 10 tesi tra triennali e magistrali. La sua attività di formazione è molto ampia e

diversificata e si è svolta sia presso società leader nell'ambito microanalitico, che all'interno di Università italiane ed estere. La candidata ha esercitato opera di consulenza e assistenza alle attività di ricerca del Laboratorio di Chimica e Prove sui Materiali dell'ISCR. È stata Visiting Researcher presso l'Università di Manitoba (Canada). Per quanto riguarda l'attività di relatore ha partecipato a numerosi congressi e convegni nazionali e internazionali, a volte con presentazioni orali. Per quanto riguarda l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, la candidata è stata responsabile organizzativo di un progetto a carattere locale e membro del gruppo di ricerca di altri tre progetti a carattere locale. Nel 2010 ha ricevuto un finanziamento premiale da parte dell'AIAR nell'ambito dei Fondi Sportello Giovani erogato in qualità di giovane socio ricercatore non strutturato per progetti archeometrici di buon valore. Nel 2015 è stata proponente di un progetto H2020 Programme Marie Curie actions Global Fellowships che, sebbene non finanziato, è stato valutato al di sopra della soglia di finanziamento. Ha esercitato/esercita attività di revisione per tre riviste internazionali impattate. La candidata dimostra un'ottima e comprovata esperienza scientifica e/o tecnologica relativa alla conoscenza delle problematiche inerenti allo studio della provenienza delle materie prime dei reperti archeologici, considerata come titolo preferenziale all'Art. 2 del Bando. Il profilo della candidata nell'insieme è ottimo.

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Forte e Medeghini (2017) A preliminary study of ceramic pastes in the copper age pottery production of Rome area. *Archaeological and Anthropological Science*, 9, 209-222.
2. De Vito et al. (2017) Roman glazed inkwells from the "Nuovo Mercato di Testaccio" (Rome, Italy): production technology. *Journal of the European Ceramic Society*, 37, 1779-1788.
3. Medeghini et al. (2016) New insights on Early Bronze Age IV pottery production and consumption in the southern Levant: the case of Khirbat Iskandar, Jordan. *Ceramics International*, 42, 18991-19005.
4. Medeghini et al. (2016) The ceramic of the "Palace of the Copper Axes" (Khirbet al-Batrawy, Jordan): a palatial special production. *Ceramics International*, 42, 5952-5962.
5. Medeghini et al. (2016) Evaluation of a FTIR data pretreatment method for Principal Component Analysis applied to archaeological ceramics. *Microchemical Journal*, 125, 224-229.
6. De Vito et al. (2015) Technological fingerprints of the Early Bronze Age clay figurines from Tell Mardikh-Ebla (Syria). *Journal of the European Ceramic Society*, 35, 3743-3754.
7. Medeghini et al. (2014) Micro-Raman spectroscopy and ancient ceramics: applications and problems. *Journal of Raman Spectroscopy*, 45, 1244-1250.
8. Ballirano et al. (2014) A combined use of optical microscopy, X-ray Powder Diffraction and micro-Raman spectroscopy for the characterization of ancient ceramic from Ebla (Syria). *Ceramics International*, 40, 16409-16419.
9. De Vito et al. (2014) Technological fingerprints of black-gloss ware from Motya (Western Sicily, Italy). *Applied Clay Science*, 88-89, 202-213.
10. Bersani et al. (2014) An integrated multi-analytical approach to the study of the dome wall painting by Correggio in Parma cathedral. *Microchemical Journal*, 114, 80-88.
11. Medeghini et al. (2013) Is Khirbet Kerak ware from Khirbet al-Batrawy (Jordan) local or imported pottery? *Analytical Methods*, 5, 6622-6630.
12. Medeghini et al. (2013) The key role of micro-Raman spectroscopy in the study of ancient ceramics: the case of the Jordan potteries from the archaeological site of Khirbet al-Batrawy. *European Journal of Mineralogy*, 25, 881-893.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e | Congruenza con SSD e profilo | Collocazione editoriale | Apporto del candidato |
|---------------|------------------------------------|------------------------------|-------------------------|-----------------------|
|---------------|------------------------------------|------------------------------|-------------------------|-----------------------|

|    | rilevanza | programma di ricerca del bando |        | enucleabile |
|----|-----------|--------------------------------|--------|-------------|
| 1  | Discreta  | Ottima                         | Ottima | Si          |
| 2  | Buona     | Ottima                         | Ottima | No          |
| 3  | Discreta  | Ottima                         | Ottima | Si          |
| 4  | Discreta  | Ottima                         | Ottima | Si          |
| 5  | Buona     | Ottima                         | Ottima | Si          |
| 6  | Ottima    | Ottima                         | Ottima | No          |
| 7  | Buona     | Ottima                         | Ottima | Si          |
| 8  | Ottima    | Ottima                         | Ottima | No          |
| 9  | Buona     | Ottima                         | Buona  | No          |
| 10 | Buona     | Ottima                         | Buona  | No          |
| 11 | Buona     | Ottima                         | Buona  | Si          |
| 12 | Buona     | Ottima                         | Buona  | Si          |

### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

#### Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica complessiva della candidata dimostra un'originalità, e un buon rigore metodologico. I suoi lavori hanno una buona rilevanza, e sono perfettamente congruenti con il SSD e con il profilo del programma di ricerca del bando. La collocazione editoriale è ottima rispetto al ranking di JCR. La candidata è primo/ultimo autore o *corresponding* in 7 dei 12 lavori presentati, tutti impattati (primo lavoro censito 2013). I suoi indicatori bibliometrici sono buoni in assoluto ma ottimi se rapportati alla sua giovane età accademica. Dal CV si può desumere un output scientifico qualitativo (anch'esso ottimo se rapportato all'età accademica), pari a 17 tra articoli e contributi su volumi che sono nella maggioranza dei casi indicizzati. L'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica della candidata sono ottime, e quindi anche la valutazione su detta produzione scientifica è nel complesso ottima.

COMMISSARIO Antonino Pezzino

#### TITOLI

##### Valutazione sui titoli

La candidata ha un profilo brillante; nella sua breve carriera universitaria ha mostrato di possedere elevate capacità di lavoro e personalità scientifica spiccata che l'ha portata a focalizzare l'attenzione su specifiche tematiche. Tale profilo si è maturato nei numerosi corsi di formazione, presso qualificate istituzioni prevalentemente italiane, che la candidata ha seguito. Dimostra una elevata predisposizione alla ricerca e una buona predisposizione alla diffusione delle conoscenze che si è estrinsecata attraverso una rilevante attività didattica, svolta presso istituzioni universitarie. Ha svolto anche attività di tutoraggio ed è stata correlatrice di tesi di laurea.

Malgrado la giovane età accademica, la candidata è stata proponente di un progetto internazionale ed è responsabile scientifico di un progetto locale. Ha partecipato a gruppi di ricerca su progetti d'ateneo e ha svolto una notevole attività di consulenza e assistenza presso istituzioni che operano nel campo dei beni culturali

E' stata relatrice in workshop e congressi nazionali ed internazionali, dimostrando una marcata predisposizione alla diffusione delle conoscenze scientifiche possedute.

E' stata vincitrice di un premio nazionale per attività di ricerca (AIAR). Tenuto conto anche della sua giovane età il giudizio non può che essere ottimo

### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Forte e Medeghini (2017) A preliminary study of ceramic pastes in the copper age pottery production of Rome area. *Archaeological and Anthropological Science*, 9, 209-222.
2. De Vito et al. (2017) Roman glazed inkwells from the “Nuovo Mercato di Testaccio” (Rome, Italy): production technology. *Journal of the European Ceramic Society*, 37, 1779-1788.
3. Medeghini et al. (2016) New insights on Early Bronze Age IV pottery production and consumption in the southern Levant: the case of Khirbat Iskandar, Jordan. *Ceramics International*, 42, 18991-19005.
4. Medeghini et al. (2016) The ceramic of the “Palace of the Copper Axes” (Khirbet al-Batrawy, Jordan): a palatial special production. *Ceramics International*, 42, 5952-5962.
5. Medeghini et al. (2016) Evaluation of a FTIR data pretreatment method for Principal Component Analysis applied to archaeological ceramics. *Microchemical Journal*, 125, 224-229.
6. De Vito et al. (2015) Technological fingerprints of the Early Bronze Age clay figurines from Tell Mardikh-Ebla (Syria). *Journal of the European Ceramic Society*, 35, 3743-3754.
7. Medeghini et al. (2014) Micro-Raman spectroscopy and ancient ceramics: applications and problems. *Journal of Raman Spectroscopy*, 45, 1244-1250.
8. Ballirano et al. (2014) A combined use of optical microscopy, X-ray Powder Diffraction and micro-Raman spectroscopy for the characterization of ancient ceramic from Ebla (Syria). *Ceramics International*, 40, 16409-16419.
9. De Vito et al. (2014) Technological fingerprints of black-gloss ware from Motya (Western Sicily, Italy). *Applied Clay Science*, 88-89, 202-213.
10. Bersani et al. (2014) An integrated multi-analytical approach to the study of the dome wall painting by Correggio in Parma cathedral. *Microchemical Journal*, 114, 80-88. VALUTABILE
11. Medeghini et al. (2013) Is Khirbet Kerak ware from Khirbet al-Batrawy (Jordan) local or imported pottery? *Analytical Methods*, 5, 6622-6630.
12. Medeghini et al. (2013) The key role of micro-Raman spectroscopy in the study of ancient ceramics: the case of the Jordan potteries from the archaeological site of Khirbet al-Batrawy. *European Journal of Mineralogy*, 25, 881-893.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | Discreta                                     | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 2             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 3             | Discreta                                     | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 4             | Discreta                                     | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 5             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 6             | Ottima                                       | Ottima  | Ottima                  | No                                |
| 7             | Buona  | Ottima  | Ottima                  | Si                                |
| 8             | Ottima                                       | Ottima  | Ottima                  | No                                |
| 9             | Buona  | Ottima  | Buona                   | No                                |
| 10            | Buona  | Ottima  | Buona                   | No                                |
| 11            | Buona  | Ottima  | Buona                   | Si                                |
| 12            | Buona  | Ottima  | Buona                   | Si                                |

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La candidata presenta ai fini della selezione 12 pubblicazioni, tutte congruenti con il SSD GEO/09. Tali pubblicazioni, tutte condotte con elevato rigore metodologico, sono indirizzate essenzialmente allo studio delle ceramiche, mediante l'applicazione di metodologie classiche largamente utilizzate nello studio delle ceramiche, solo in qualche caso sono state applicate tecniche e metodologie innovative. La rilevanza delle pubblicazioni, se rapportata alle tematiche trattate, è ottima; le ricerche riguardano prevalentemente lo studio archeometrico di ceramiche e consentono di dare un importante contributo agli studi di tipo archeologico. Dall'esame delle pubblicazioni presentate si riesce, in maniera molto chiara ad enucleare il contributo della candidata, messo in evidenza anche dalla posizione della stessa, inserita come primo autore, rispetto all'ordine alfabetico. Sulla base degli indicatori bibliometrici utilizzati per la valutazione delle pubblicazioni presentate, si evince che i risultati ottenuti presentano una elevata rilevanza all'interno della comunità scientifica di riferimento.

La valutazione complessiva della produzione scientifica, in termini di intensità e di continuità, è altamente positiva, specialmente se rapportata all'anno di inizio della sua carriera scientifica. La rilevanza scientifica della produzione e la collocazione editoriale delle riviste sono eccellenti; la maggior parte delle riviste si collocano infatti nel primo quartile della ranking list (SJR). La valutazione bibliometrica complessiva, ricavata sulla base degli indicatori bibliometrici applicati, risulta molto positiva, tenuto conto della rilevanza editoriale delle riviste, dell'impatto, del numero totale e medio di citazioni e dell' H-index totale e medio.

## GIUDIZIO COLLEGIALE

### TITOLI

#### Valutazione sui titoli

La candidata ha ottenuto nel 2014 il dottorato di ricerca in Scienze Applicate per la Protezione dell'ambiente e dei beni culturali. Nonostante la giovane età accademica ha già svolto una non trascurabile e costante attività didattica. La sua attività di formazione è molto ampia e diversificata e si è svolta, sia presso società leader nell'ambito microanalitico, che all'interno di Università italiane ed estere. Ha esercitato opera di consulenza e assistenza alle attività di ricerca del Laboratorio di Chimica e Prove sui Materiali dell'ISCR. È stata Visiting Researcher presso l'Università di Manitoba (Canada). Per quanto riguarda l'attività di relatore ha partecipato con buona frequenza a congressi e convegni nazionali e internazionali, a volte con presentazioni orali. Per quanto attiene l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, la candidata è stata responsabile organizzativo di un progetto a carattere locale e membro del gruppo di ricerca di tre progetti a carattere locale. Nel 2010 ha ricevuto un finanziamento premiale da parte dell'AIAR. Nel 2015 è stata proponente di un progetto H2020 Programme Marie Curie actions Global Fellowships che, sebbene non finanziato, è stato valutato al di sopra della soglia di finanziamento. Ha esercitato/esercita attività di revisione per tre riviste internazionali impattate. Si evince un'ottima e comprovata esperienza scientifica e/o tecnologica relativa alla conoscenza delle problematiche inerenti allo studio della provenienza delle materie prime dei reperti archeologici, considerata come titolo preferenziale all'Art. 2 del Bando. Il profilo nell'insieme è ottimo.

**Pezzi & Boni:** In conclusione quindi la candidata, sulla base della valutazione dei titoli, delle pubblicazioni presentate e della sua attività di ricerca e di didattica complessiva, si pone in ottima evidenza ai fini della procedura selettiva per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipo A per il settore 04/A1 – SSD GEO/09.

### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Forte e Medeghini (2017) A preliminary study of ceramic pastes in the copper age pottery production of Rome area. *Archaeological and Anthropological Science*, 9, 209-222.
2. De Vito et al. (2017) Roman glazed inkwells from the “Nuovo Mercato di Testaccio” (Rome, Italy): production technology. *Journal of the European Ceramic Society*, 37, 1779-1788.
3. Medeghini et al. (2016) New insights on Early Bronze Age IV pottery production and consumption in the southern Levant: the case of Khirbat Iskandar, Jordan. *Ceramics International*, 42, 18991-19005.
4. Medeghini et al. (2016) The ceramic of the “Palace of the Copper Axes” (Khirbet al-Batrawy, Jordan): a palatial special production. *Ceramics International*, 42, 5952-5962.
5. Medeghini et al. (2016) Evaluation of a FTIR data pretreatment method for Principal Component Analysis applied to archaeological ceramics. *Microchemical Journal*, 125, 224-229.
6. De Vito et al. (2015) Technological fingerprints of the Early Bronze Age clay figurines from Tell Mardikh-Ebla (Syria). *Journal of the European Ceramic Society*, 35, 3743-3754.
7. Medeghini et al. (2014) Micro-Raman spectroscopy and ancient ceramics: applications and problems. *Journal of Raman Spectroscopy*, 45, 1244-1250.
8. Ballirano et al. (2014) A combined use of optical microscopy, X-ray Powder Diffraction and micro-Raman spectroscopy for the characterization of ancient ceramic from Ebla (Syria). *Ceramics International*, 40, 16409-16419.
9. De Vito et al. (2014) Technological fingerprints of black-gloss ware from Motya (Western Sicily, Italy). *Applied Clay Science*, 88-89, 202-213.
10. Bersani et al. (2014) An integrated multi-analytical approach to the study of the dome wall painting by Correggio in Parma cathedral. *Microchemical Journal*, 114, 80-88.
11. Medeghini et al. (2013) Is Khirbet Kerak ware from Khirbet al-Batrawy (Jordan) local or imported pottery? *Analytical Methods*, 5, 6622-6630.
12. Medeghini et al. (2013) The key role of micro-Raman spectroscopy in the study of ancient ceramics: the case of the Jordan potteries from the archaeological site of Khirbet al-Batrawy. *European Journal of Mineralogy*, 25, 881-893.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | <i>Discreta</i>                              | <i>Ottima</i>   | <i>Ottima</i>           | Si                                |
| 2             | <i>Buona</i>                                 | <i>Ottima</i>   | <i>Ottima</i>           | No                                |
| 3             | <i>Discreta</i>                              | <i>Ottima</i>   | <i>Ottima</i>           | Si                                |
| 4             | <i>Discreta</i>                              | <i>Ottima</i>   | <i>Ottima</i>           | Si                                |
| 5             | <i>Buona</i>                                 | <i>Ottima</i>   | <i>Ottima</i>           | Si                                |
| 6             | <i>Ottima</i>                                | <i>Ottima</i>   | <i>Ottima</i>           | No                                |
| 7             | <i>Buona</i>                                 | <i>Ottima</i>   | <i>Ottima</i>           | Si                                |
| 8             | <i>Ottima</i>                                | <i>Ottima</i>   | <i>Ottima</i>           | No                                |
| 9             | <i>Buona</i>                                 | <i>Ottima</i>   | <i>Buona</i>            | No                                |
| 10            | <i>Buona</i>                                 | <i>Ottima</i>   | <i>Buona</i>            | No                                |
| 11            | <i>Buona</i>                                 | <i>Ottima</i>   | <i>Buona</i>            | Si                                |
| 12            | <i>Buona</i>                                 | <i>Ottima</i>   | <i>Buona</i>            | Si                                |

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

#### Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica complessiva della candidata dimostra un'originalità, e un buon rigore metodologico. I suoi lavori hanno una buona rilevanza, e sono perfettamente congruenti con il SSD e con il profilo del programma di ricerca del bando. La collocazione editoriale è ottima rispetto al ranking di JCR. La candidata è primo/ultimo autore o *corresponding* in 7 dei 12 lavori presentati, tutti impattati (primo lavoro censito 2013). I suoi indicatori bibliometrici sono buoni in assoluto ma ottimi se rapportati alla sua giovane età accademica. Dal CV si può desumere un output scientifico qualitativo (anch'esso ottimo se rapportato all'età accademica), pari a 17 tra articoli e contributi su volumi che sono nella maggioranza dei casi indicizzati. L'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica della candidata sono ottime, e quindi anche la valutazione su detta produzione scientifica è nel complesso ottima.

**CANDIDATA:** SCATIGNO Claudia

COMMISSARIO Paolo Ballirano

## TITOLI

### Valutazione sui titoli

La candidata ha ottenuto nel 2016 un Dottorato di Ricerca Europeo in Scienze della Terra, Curriculum in Ambiente e Beni Culturali (controparte: Dottorato in Estrategias Cientificas Interdisciplinarias en Patrimonio y Paisaje) discutendo una tesi dal titolo "*An innovative multidisciplinary methodology to evaluate the conservation state of cultural sites as a whole: "Casa di Diana" Mithraeum*". Ha trascorso due periodi di circa 2 e circa 6 mesi presso l'Universidad del Pais Vasco dove ha sviluppato competenze tecnico-pratiche nell'ambito della caratterizzazione di materiali d'interesse dei beni culturali. La sua attività di formazione si è estrinsecata mediante un tirocinio presso l'Opificio Pietre Dure e inoltre ha ottenuto la qualifica professionale di Collaboratore Restauratore. La candidata non riporta attività di relatore a congressi. Per quanto attiene l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, la candidata risulta essere membro del gruppo di ricerca di due progetti di ricerca a carattere locale sebbene uno di essi non congruente con le tematiche del profilo del bando. Non si evince una esperienza scientifica e/o tecnologica relativa alla conoscenza delle problematiche inerenti allo studio della provenienza delle materie prime dei reperti archeologici, considerata come titolo preferenziale all'Art. 2 del Bando. Il profilo nell'insieme è sufficiente.

## PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Scatigno et al. (2016) Analytical techniques for the characterisation of historical building materials: case study "Casa di Diana" Mithraeum (Archaeological site in Ostia Antica, Italy). *Advances in Materials Science Research*, 31.
2. Scatigno et al. (2016) A microclimate study on hypogea environments of ancient roman building. *Science of the Total Environment*, 566-567, 298-305.
3. Scatigno et al. (2016) The influence of environmental parameters in the biocolonization of the Mithraeum in the roman masonry of casa di Diana (Ostia Antica, Italy). *Environmental Science and Pollution Research*, 23, 13403-13412.
4. Cardarelli et al. (2016) Geophysical and geochemical techniques to assess the origin of rising damp of a Roma building (Ostia Antica archaeological site). *Microchemical Journal*, 12, 49-57.
5. Cardarelli et al. (2016) Assessing the state of conservation of a masonry building through the combined use of electrical and seismic tomography. In *Near Surface Geoscience 2016 – 22<sup>nd</sup> European Meeting of Environmental and Engineering Geophysics*.
6. Sclavi et al. (2016) The orientation of the Mithrea in Ostia Antica. *Mediterranean Archaeology and Archaeometry*, 16, 257-266.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | Sufficiente                                  | Ottima  | Sufficiente             | Si                                |
| 2             | Ottima                                       | Buona   | Ottima                  | Si                                |
| 3             | Buona  | Buona   | Buona                   | Si                                |
| 4             | Buona  | Buona   | Ottima                  | No                                |
| 5             | Discreta                                     | Buona   | Sufficiente             | Si                                |
| 6             | Discreta                                     | Sufficiente   | Sufficiente             | Si                                |

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica complessiva della candidata dimostra un'originalità, un rigore metodologico e una rilevanza discreta, una congruenza con il SSD e con il profilo del programma di ricerca del bando buona. La collocazione editoriale è discreta rispetto al ranking di JCR. La candidata è primo/ultimo autore o *corresponding* in 5 dei 6 lavori presentati, di cui 4 impattati (primo lavoro censito 2016). I suoi indicatori bibliometrici sono solo sufficienti anche a causa della giovane età accademica. Dal CV si può desumere un output scientifico quantitativo, pari a 7 tra articoli e contributi su volumi, piuttosto limitato numericamente sebbene promettente. La maggior parte dei contributi risulta essere indicizzato. L'intensità della produzione scientifica è ottima, sebbene limitata al solo 2016. La valutazione sulla produzione scientifica complessiva è nel complesso più che discreta.

##### COMMISSARIO Maria Boni

#### TITOLI

##### Valutazione sui titoli

La candidata ha conseguito nel 2016 un Dottorato di Ricerca Europeo in Scienze della Terra, Curriculum in Ambiente e Beni Culturali (controparte: Dottorato in Estrategias Cientificas Interdisciplinarias en Patrimonio y Paisaje), discutendo una tesi dal titolo "*An innovative multidisciplinary methodology to evaluate the conservation state of cultural sites as a whole: "Casa di Diana" Mithraeum*". Ha trascorso due periodi di alcuni mesi presso l'Universidad del Pais Vasco dove ha sviluppato competenze tecnico-pratiche nell'ambito della caratterizzazione di materiali d'interesse dei beni culturali. La sua attività di formazione si è completata con un tirocinio presso l'Opificio Pietre Dure; la candidata ha inoltre ottenuto anche la qualifica professionale di Collaboratore Restauratore. Per quanto riguarda l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, la candidata è stata membro del gruppo di ricerca di due progetti di ricerca a carattere locale sebbene uno di essi non congruente con le tematiche del profilo del bando. La candidata non possiede un'esperienza scientifica e/o tecnologica relativa alla conoscenza delle problematiche inerenti allo studio della provenienza delle materie prime dei reperti archeologici, considerata come titolo preferenziale all'Art. 2 del Bando. Il suo profilo nell'insieme è da considerare appena sufficiente.

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Scatigno et al. (2016) Analytical techniques for the characterisation of historical building materials: case study "Casa di Diana" Mithraeum (Archaeological site in Ostia Antica, Italy). *Advances in Materials Science Research*, 31.
2. Scatigno et al. (2016) A microclimate study on hypogea environments of ancient roman building. *Science of the Total Environment*, 566-567, 298-305.

3. Scatigno et al. (2016) The influence of environmental parameters in the biocolonization of the Mithraeum in the roman masonry of casa di Diana (Ostia Antica, Italy). *Environmental Science and Pollution Research*, 23, 13403-13412.
4. Cardarelli et al. (2016) Geophysical and geochemical techniques to assess the origin of rising damp of a Roma building (Ostia Antica archaeological site). *Microchemical Journal*, 12, 49-57.
5. Cardarelli et al. (2016) Assessing the state of conservation of a masonry building through the combined use of electrical and seismic tomography. In *Near Surface Geoscience 2016 – 22<sup>nd</sup> European Meeting of Environmental and Engineering Geophysics*.
6. Scavi et al. (2016) The orientation of the Mithrea in Ostia Antica. *Mediterranean Archaeology and Archaeometry*, 16, 257-266.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | Sufficiente                                  | Ottima  | Sufficiente             | Si                                |
| 2             | Ottima                                       | Buona   | Ottima                  | Si                                |
| 3             | Buona  | Buona   | Buona                   | Si                                |
| 4             | Buona  | Buona   | Ottima                  | No                                |
| 5             | Discreta                                     | Buona   | Sufficiente             | Si                                |
| 6             | Discreta                                     | Sufficiente   | Sufficiente             | Si                                |

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica complessiva della candidata dimostra un'originalità, un rigore metodologico e una rilevanza discreta, ed una buona congruenza con il SSD e con il profilo del programma di ricerca del bando. La collocazione editoriale delle sue pubblicazioni è discreta rispetto al ranking di JCR. La candidata è primo/ultimo autore o *corresponding* in 5 dei 6 lavori presentati, di cui 4 impattati (primo lavoro censito 2016). I suoi indicatori bibliometrici sono solo sufficienti, anche a causa della sua giovane età accademica. Dal CV si può desumere un output scientifico quantitativo, pari a 7 tra articoli e contributi su volumi, che è piuttosto limitato numericamente, benchè promettente. La maggior parte dei contributi risulta essere indicizzato. L'intensità della produzione scientifica è ottima, sebbene limitata al solo 2016. La valutazione sulla produzione scientifica complessiva è nel complesso più che discreta.

#### COMMISSARIO Antonino Pezzino

##### TITOLI

##### Valutazione sui titoli

La candidata Scutigno Claudia dichiara di aver svolto una serie di attività formative, alcune non pertinenti con le tematiche del SSD GEO/09, svolte presso aziende private, enti pubblici e privati, centri di ricerca universitaria, strutture ecclesiastiche. L'attività didattica, svolta presso istituzioni universitarie, è molto limitata. Non viene riportata nessuna attività di organizzazione, coordinamento e direzione di gruppi di ricerca. Ha collaborato, come soggetto partecipante, a progetti di ricerca e di indagini, con istituzioni universitarie, centri di ricerca e di restauro. E' stata vincitrice di un premio d'Ateneo, come laureato eccellente. Sulla base dei titoli presentati la candidata si pone in appena sufficiente evidenza ai fini della procedura selettiva in oggetto

## PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Scatigno et al. (2016) Analytical techniques for the characterisation of historical building materials: case study “Casa di Diana” Mithraeum (Archaeological site in Ostia Antica, Italy). *Advances in Materials Science Research*, 31.
2. Scatigno et al. (2016) A microclimate study on hypogea environments of ancient roman building. *Science of the Total Environment*, 566-567, 298-305.
3. Scatigno et al. (2016) The influence of environmental parameters in the biocolonization of the Mithraeum in the roman masonry of casa di Diana (Ostia Antica, Italy). *Environmental Science and Pollution Research*, 23, 13403-13412.
4. Cardarelli et al. (2016) Geophysical and geochemical techniques to assess the origin of rising damp of a Roma building (Ostia Antica archaeological site). *Microchemical Journal*, 12, 49-57.
5. Cardarelli et al. (2016) Assessing the state of conservation of a masonry building through the combined use of electrical and seismic tomography. In *Near Surface Geoscience 2016 – 22<sup>nd</sup> European Meeting of Environmental and Engineering Geophysics*.
6. Sclavi et al. (2016) The orientation of the Mithrea in Ostia Antica. *Mediterranean Archaeology and Archaeometry*, 16, 257-266.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | Buona  | Ottima  | Sufficiente             | Si                                |
| 2             | Ottima                                       | Buona   | Ottima                  | Si                                |
| 3             | Buona  | Buona   | Buona                   | Si                                |
| 4             | Buona  | Buona   | Ottima                  | No                                |
| 5             | Discreta                                     | Buona   | Discreta                | No                                |
| 6             | Discreta                                     | Discreta  | Discreta                | No                                |

## CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

### Valutazione sulla produzione complessiva

La candidata presenta ai fini della valutazione 7 pubblicazioni, di cui 6 valutabili, congruenti con il SSD GEO/09 e condotte con sufficiente rigore metodologico. L'originalità dei lavori non sempre appare rilevante in quanto si tratta spesso di applicazione di metodologie classiche, poco innovative, comunemente utilizzate nello studio dei materiali e nella individuazione delle loro provenienze. La rilevanza scientifica delle ricerche svolte non sempre è elevata così come la collocazione editoriale delle riviste e la loro diffusione nella comunità scientifica di riferimento; per quanto riguarda le riviste ISI, solo due riviste si collocano nel primo quartile della ranking list (SJR) mentre le altre rientrano nel secondo quartile.

La tesi di dottorato europeo è valutata molto positivamente. In quasi tutti i lavori presentati, si riesce a riconoscere il contributo della candidata nelle ricerche. La valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica, della sua intensità e della sua continuità, è limitata anche in ragione della giovane età della candidata.

## **GIUDIZIO COLLEGIALE**

### TITOLI

#### Valutazione sui titoli

La candidata Scutigno Claudia dichiara di aver svolto una serie di attività formative, alcune non pertinenti con le tematiche del SSD GEO/09. L'attività didattica, svolta presso istituzioni

universitarie, è molto limitata. Non viene riportata nessuna attività di organizzazione, coordinamento e direzione di gruppi di ricerca. Ha collaborato, come soggetto partecipante, a progetti di ricerca e di indagini, con istituzioni universitarie, centri di ricerca e di restauro. E' stata vincitrice di un premio d'Ateneo, come laureato eccellente. Il profilo nell'insieme è appena sufficiente.

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Scatigno et al. (2016) Analytical techniques for the characterisation of historical building materials: case study "Casa di Diana" Mithraeum (Archaeological site in Ostia Antica, Italy). *Advances in Materials Science Research*, 31.
2. Scatigno et al. (2016) A microclimate study on hypogea environments of ancient roman building. *Science of the Total Environment*, 566-567, 298-305.
3. Scatigno et al. (2016) The influence of environmental parameters in the biocolonization of the Mithraeum in the roman masonry of casa di Diana (Ostia Antica, Italy). *Environmental Science and Pollution Research*, 23, 13403-13412.
4. Cardarelli et al. (2016) Geophysical and geochemical techniques to assess the origin of rising damp of a Roma building (Ostia Antica archaeological site). *Microchemical Journal*, 12, 49-57.
5. Cardarelli et al. (2016) Assessing the state of conservation of a masonry building through the combined use of electrical and seismic tomography. In *Near Surface Geoscience 2016 – 22<sup>nd</sup> European Meeting of Environmental and Engineering Geophysics*.
6. Scavi et al. (2016) The orientation of the Mithrea in Ostia Antica. *Mediterranean Archaeology and Archaeometry*, 16, 257-266.

| Numero lavoro | Originalità, rigore metodologico e rilevanza | Congruenza con SSD e profilo programma di ricerca del bando | Collocazione editoriale | Apporto del candidato enucleabile |
|---------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|
| 1             | <i>Discreta</i>                              | <i>Ottima</i>   | <i>Sufficiente</i>      | Si                                |
| 2             | <i>Ottima</i>                                | <i>Buona</i>  | <i>Ottima</i>           | Si                                |
| 3             | <i>Buona</i>                                 | <i>Buona</i>  | <i>Buona</i>            | Si                                |
| 4             | <i>Buona</i>                                 | <i>Buona</i>  | <i>Ottima</i>           | No                                |
| 5             | <i>Discreta</i>                              | <i>Buona</i>  | <i>Sufficiente</i>      | Si                                |
| 6             | <i>Discreta</i>                              | <i>Sufficiente</i>  | <i>Sufficiente</i>      | Si                                |

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

##### Valutazione sulla produzione complessiva

La candidata presenta ai fini della valutazione, 6 pubblicazioni, congruenti con il SSD GEO/09 e condotte con rigore metodologico tra il discreto e il buono. La rilevanza scientifica delle ricerche svolte è discreta così come la collocazione editoriale delle riviste e la loro diffusione nella comunità scientifica di riferimento.

La tesi di dottorato europeo è valutata molto positivamente. In quasi tutti i lavori presentati, si riesce a riconoscere il contributo della candidata nelle ricerche. La valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica, della sua intensità e della sua continuità, è limitata anche in ragione della giovane età della candidata.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 14:00

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

- Prof. Paolo Ballirano F.to
- Prof.ssa Maria Boni F.to
- Prof. Antonino Pezzino F.to